

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 272

SABATO 1 OTTOBRE 1960

Per sei milioni di ragazzi oggi è il primo giorno di scuola

(in 3ª pagina, un articolo di Alessandro Natta)

Il vero senso dello scontro Fanfani-Bonomi

E' fallita nelle campagne tutta la politica della D.C.

Ben difficilmente la politica agraria della Democrazia cristiana avrebbe potuto essere sconfessata in maniera più clamorosa di quella che ha avuto come protagonisti due dei suoi massimi pontefici, Fanfani e Bonomi. Quando il presidente del consiglio afferma non solo che l'agricoltura è in agonia ma che la Democrazia cristiana non è neppure in grado di fare una diagnosi e che per questo occorre una «conferenza nazionale», non pronuncia forse la condanna di tutta la politica agraria di questo governo e degli altri che l'hanno preceduto? E quando il presidente del consiglio fa un'analisi che non fa che il piano verde non basta più, e che non basta più neppure la Confederazione bonomiana, non si assiste forse al crollo di due fondamentali pilastri dell'impostazione e dell'azione della Democrazia cristiana nelle campagne?

In realtà, lo scontro Fanfani-Bonomi è un risultato dei movimenti profondi che agitano le grandi masse contadine, portate all'asperazione dalla Democrazia cristiana, dalla Federconsorzi e dalla Montecatini, e sempre più consapevoli dell'inganno in cui le ha sinora trascinate il monopolio clericale e bonomiano. Sono le grandi masse contadine, prodotte anche di grandi lotte unitarie e della riscossa democratica e antifascista, che hanno costretto sulla difensiva il Bonomi, seditissimo portavoce di un «fronte rurale» corporativo e antioperaio. Ma alle grandi masse contadine l'on. Fanfani non ha saputo che cosa dire di nuovo.

Tre rivendicazioni immediate si pongono oggi nelle campagne: la esenzione dei contadini dalle imposte che li schiacciano, la trasformazione del piano verde in un efficace strumento di investimenti fondiari e di riforma agraria, l'assegnazione delle terre ai mezzadri. Ma, a parte i consueti spunti demagogici, Fanfani ha fatto, a parte i suoi «sostanziali accordi», un passo che non ha saputo che cosa dire di nuovo.

Tre rivendicazioni immediate si pongono oggi nelle campagne: la esenzione dei contadini dalle imposte che li schiacciano, la trasformazione del piano verde in un efficace strumento di investimenti fondiari e di riforma agraria, l'assegnazione delle terre ai mezzadri. Ma, a parte i consueti spunti demagogici, Fanfani ha fatto, a parte i suoi «sostanziali accordi», un passo che non ha saputo che cosa dire di nuovo.

Qui sta il punto. Tutti i governi democristiani che si sono ininterrottamente succeduti dal '47 in poi — e a lungo ministro dell'Agricoltura è stato proprio Fanfani — hanno avuto le più larghe possibilità di realizzare in favore dei contadini almeno quei postulati che erano scritti sulla bandiera del Partito popolare. Non l'hanno fatto, perché la Democrazia cristiana, nel suo insieme, ha costantemente respinto, e oggi viene ammesso, per bocca di Fanfani, che i governi d. c. non sono riusciti neanche ad attuare quel programma di misure sociali che pure avevano solennemente promesso ai contadini.

Lo ostacolo fondamentale che sta di fronte alle grandi masse contadine nella lotta per il raggiungimento delle loro aspirazioni è dunque il monopolio politico della Democrazia cristiana. Sotto questo aspetto appaiono bianchi infantili i tentativi di palleggiamento di responsabilità cui si è assistito nell'episodio Fanfani-Bonomi, che d'altronde è stato coronato dall'ultima mossa. Ma, per votare per la D.C., la responsabilità delle tragiche condizioni delle grandi masse contadine e della Democrazia cristiana tutta, e non solo di questo o di quell'esponente.

Nessuna fiducia possono avere i contadini nella D.C., che lungi dal realizzare l'obiettivo centrale di tutte le loro rivendicazioni, la terra a chi la lavora, oggi ripudia persino quel poco che su questo terreno è stata costretta a fare sotto la spinta delle lotte popolari. Una dura sconfitta della D.C. e una affermazione decisa del Partito comunista sono le condizioni per andare avanti verso una nuova politica agraria che affronti e avvii

Schiacciante documentazione

Le responsabilità dei dc

D.C. e bonomiani votano contro l'esenzione dall'imposta sul bestiame a favore dei contadini - Respianto ogni emendamento al « piano verde »

La clamorosa dichiarazione di fallimento in materia di politica agraria e di difesa degli interessi dei contadini da parte del presidente del Consiglio e lo scontro che egli ha avuto con l'on. Bonomi, hanno suscitato un vero e proprio terremoto politico all'interno del sistema clericale. La destra economica — con un fondo del Tempo — è intervenuta minacciando apertamente la secessione all'interno della D.C. se si toccherà Bonomi e se si affermeranno le idee nate « dalle menti sociali e sinistrare dei Pastori e degli Storti ».

Dichiarazione di fallimento

L'assemblea dei dirigenti bonomiani si è poi conclusa con un documento che costituisce la più evidente conferma del fallimento della politica della D.C. nelle campagne. « Il piano Vanoni — afferma la mozione conclusiva — prevedeva di ridurre dal 41 al 33 per cento la percentuale di popolazione attiva delle campagne. L'obiettivo è stata raggiunta; si è verificato però un esodo dalle zone agricole più ricche verso l'industria, mentre la sottoccupazione sono qualche volta aumentate nelle zone più povere. Mentre il tasso di incremento degli investimenti nell'industria si mantiene attorno al 40 per cento e si concentra nelle zone economicamente più progredite, nell'agricoltura quell'incremento è di poco superiore al 30 per cento. Si accentuano gli squilibri regionali, gli squilibri tra redditi industriali e redditi agrari; viene meno uno degli obiettivi fondamentali del piano Vanoni: l'incremento dell'occupazione nelle campagne ». Bonomi ha poi fatto una dichiarazione nella quale tenta di far passare il contrasto tra lui e Fanfani come un « intervento della popolazione comunista » e tenta di smorzare gli echi dello scontro affermando che la « Coltivatori » è

sempre stata per uno sviluppo organico dell'agricoltura, senza peraltro specificarne il contenuto

Parlano i fatti

Ma le dichiarazioni di Fanfani non riescono certo a salvare la D.C., tutta la D.C. e i suoi governi, compreso quello attuale, da una condanna senza appello da parte dei contadini. Parliano i fatti.

Proprio ieri, alla commissione Finanze del Senato, i senatori democristiani compresi quelli bonomiani hanno votato contro la proposta delle sinistre per la esenzione dei coltivatori di retti dalla imposta sul bestiame. Nell'ultimo raduno della « Coltivatori » l'on. Bonomi aveva affermato che questa era una delle maggiori richieste della sua Confederazione ed anche ieri lo ha ripetuto. Ma nello stesso momento i suoi deputati votavano in senso contrario, allo scopo di ottenere un'esenzione valevole per tutti, agrari e contadini. Dopo questo sabotaggio della D.C. alla realizzazione di una delle più importanti richieste dei coltivatori diretti, le sinistre hanno chiesto che la questione sia discussa in Aula.

Salgono così ad otto i voti contrari dati dai deputati dc per una più equa applicazione delle leggi fiscali nel settore agricolo e per uno scavo tributario a favore dei contadini.

Infatti i deputati democristiani, negli ultimi anni, hanno provocato la triplicazione del carico fiscale a carico dei coltivatori diretti, opponendosi sempre ad ogni proposta avanzata in questo senso dalle sinistre, per la soppressione delle sovraimposte fondiari, dell'imposta sul bestiame e per l'applicazione con criteri di progresso della imposta di famiglia al fine di esonerare da tale imposta i coltivatori diretti.

Un piano per gli agrari

Anche per il « piano verde » il voto di ieri alla commissione Agricoltura

della Camera sottolinea in modo indiscutibile le responsabilità della D.C. Fanfani dopo aver riconosciuto il fallimento della politica agraria della D.C. ha affermato che lo stesso « piano verde » non risolverà il problema. Ma perché non accettare intanto le rivendicazioni dei contadini per trasformare tale piano? Si continua invece per la strada classica che lo stesso Fanfani condanna a parole: si fanno leggi per indirizzare lo sviluppo della agricoltura nel senso voluto dai monopoli e dagli agrari.

Cio è provato dal voto dei deputati democristiani, compresi quelli della « bonomiana », in sede di discussione del « piano verde ». Ieri i deputati dc e bonomiani nella discussione preliminare della commissione hanno votato contro la richiesta delle sinistre di riservare ai contadini i contributi a fondo perduto.

Hanno respinto la proposta di elevare da 500 a 750 miliardi di lire i fondi a disposizione del piano verde. Si sono dichiarati contrari a stabilire che i comuni — attraverso comitati locali rappresentativi delle categorie — possano intervenire in materia di progettazione e controllo delle opere previste dal « piano verde ». Questa proposta è stata definita sovversiva.

Infine hanno votato contro la proposta di includere, negli interventi del piano un'azione per la riduzione del prezzo dei cereali e dell'elettricità.

I fatti parlano dunque chiaramente: al riconoscimento di fallimento si accompagna la testarda ostinazione a proseguire sulla vecchia strada della politica anticontadina.

Impedito l'ingresso in Italia delle squadre di pallavolo di Ungheria e Romania che dovevano partecipare al « Torneo dei campioni » - Confermata la non concessione dei visti ai delegati al Congresso della FGCI

Scelba non dà i visti al balletto "Beriozka"

Impedito l'ingresso in Italia delle squadre di pallavolo di Ungheria e Romania che dovevano partecipare al « Torneo dei campioni » - Confermata la non concessione dei visti ai delegati al Congresso della FGCI

Infuria, protestando, il Ministro Scelba, la « guerra dei visti ». Non si è ancora spenta l'eco dell'assurdo divieto ai giovani del paese socialista invitati al Congresso della FGCI, per il quale il Governo tentò, anzi, ostentando una spietata speri-



Il balletto « Beriozka » che avrebbe dovuto debuttare a Roma il 21 ottobre, non ha ricevuto da Scelba i visti d'ingresso in Italia

Abbiamo dato, ieri, notizia del mancato visto d'ingresso ai giovani del paese socialista che avrebbero dovuto partecipare all'apertura del Congresso della FGCI. L'agenzia Italia, nella serata, diffondeva una nota ufficiale in cui si giustificava affermando che « la pratica segue il suo corso normale » e che « è imminente una comunicazione agli interessati ».

Ma a confermare che non si tratta affatto di un episodio isolato né di una semplice lungaggine burocratica, ecco sopraggiungere gli altri due casi. Dei primi, avvenuti martedì, da Modena. Nella città emiliana doveva iniziare ieri sera il « Torneo pallavolistico dei campioni » con l'intervento, oltre che delle due squadre prime classificate del torneo italiano (la AVIA e la CIAM, ambedue modenesi), anche delle squadre campioni di Ungheria e di Romania. Queste ultime non hanno però ricevuto i visti d'ingresso, quindi il « Torneo », molto atteso dagli sportivi locali, è saltato. La direzione della CIAM, a penna consentita, ha emesso un comunicato di protesta.

Ma l'episodio più grave è l'ultimo in ordine di tempo. Questa volta il Governo Fanfani-Scelba ha voluto, col-

pendo un complesso artistico tra i più prestigiosi del mondo, quello del balletto « Beriozka » di Mosca, mettere in discussione l'intero accordo culturale italo-sovietico recentemente firmato. Il « Beriozka » doveva esibirsi in una discussa tournée in Italia, alla quale si preparava fin dal dicembre scorso, da quando cioè furono avviate le trattative con un impresario italiano le delle quali il Ministero degli Esteri, che quello del Turismo e dello Spettacolo erano stati messi al corrente. Il « Beriozka » aveva potuto girare indisturbato, prima d'oggi, per tutti i paesi d'Occidente, « tenendo il cartellone » nei più importanti teatri dell'Occidente, degli Stati Uniti, della Francia, della Finlandia, Svezia, Belgio, Canada, Egitto, Jugoslavia, Libano, Grecia. Il Governo italiano ha voluto distinguersi, ancora una volta.

È un po' come far fare il rinvio dei balletti russi sembrava certo, e il debutto era stato fissato al Palazzo dello Sport, all'EUR, per il 21 ottobre. Sembrava, anzi, che proprio questa circostanza avrebbe allungato il Ministero dell'Interno, il quale ha ritenuto « inopportuna » la esibizione a Roma dei balletti in piena campagna elettorale. I balletti sarebbero stati tollerati in un teatro normale, dinanzi a un pubblico ristretto, ma i 15.000 posti del Palazzo dello Sport hanno suscitato dapprima le apprensioni dei funzionari fa-

Intervento del clero nella lotta elettorale

Nuovi attacchi a Ciocchetti - Bettini presidente della Commissione esteri - Le liste del PCI al primo posto a Napoli - Oggi Consiglio dei ministri

Ma il pericolo della preferenza di partiti avversari alla religione, il dovere di tutto ciò che rimane quello di essere elettorale, pronunciando tutti nel voto su quelle liste esclusive e coartando il voto delle masse cattoliche. Leri l'agenzia ANSA ha trasmesso una nota in cui dichiarava di nuovo il progresso economico e civile, danno insieme garanzia di rispetto dei valori tradizionali della civiltà cristiana.

Attrici di questa nota « affaristica » sono quelle stesse gerarchie ecclesiastiche che, a Roma, appoggiano pienamente il pericolo della preferenza di partiti avversari alla religione, il dovere di tutto ciò che rimane quello di essere elettorale, pronunciando tutti nel voto su quelle liste esclusive e coartando il voto delle masse cattoliche. Leri l'agenzia ANSA ha trasmesso una nota in cui dichiarava di nuovo il progresso economico e civile, danno insieme garanzia di rispetto dei valori tradizionali della civiltà cristiana.

Strani silenzi

La Giustizia socialista democratica ha ignorato ieri la cartella macerata di Scelba contro i giovani del paese socialista, come aveva ignorato l'esaltazione scelbiana dei protetti. La voce repubblicana, che non ha neppure una scusante tecnica essendo un giornale del pomeriggio, ha anche essa ignorato la nostra denuncia. Lo stesso silenzio è stato osservato da altre parti.

Oggi, però, il dubbio non è più possibile. Il Ministero dello Spettacolo ha negato l'assenso alla entrata dei balletti, ma in Via della Ferratella, ove ci siamo rivolti, non appena trapelata la grave notizia, si ammette apertamente che il divieto è dovuto a interventi del Ministero degli Esteri prima, del Ministero degli Interni poi.

Cio da parecchi mesi la stampa italiana parlava della venuta in Italia del complesso « Beriozka ». Lo stesso Ente Manifestazioni Torinesi, presieduto dal Sindaco di Torino, il dc Peyron, aveva fatto un comunicato sul suo programma, in cui si annunciava che la fanziosa del Governo non arrivava a tanto, e quindi ci eravamo astenuti dall'informarne il pubblico.

La recrudescenza dell'offensiva scelbiana contro gli scambi culturali fra Italia e i paesi socialisti ha prodotto vivo allarme negli ambienti teatrali, che si preparavano a una ripresa dei rapporti con l'URSS. È noto che gli accordi culturali, dopo il successo strepitoso del « Piccolo » di Milano di questa estate, prevedevano il viaggio in URSS della « Scelba » di Milano e di altri complessi di primissimo piano. Intanto, in concomitanza con la esibizione del « Beriozka » era previsto che Mosca, in occasione della canonizzazione di san Francesco, un festival della canzone italiana, con l'orchestra Kramnik e numerosi elementi di primo piano della musica leggera italiana. Si teme ora, negli ambienti dello spettacolo, che il rifiuto a far entrare il « Beriozka » provochi, da parte sovietica, un nuovo della manifestazione, per la quale gli impresari hanno già firmato i contratti. La responsabile confessa che i visti « mancano, dunque, di stampare » e, seppur non ufficialmente dal loro aspetto culturale, ne hanno uno finanziario non meno importante, almeno per coloro che vi sono impegnati.

La presenza di Ciocchetti in testa alla lista sta creando, comunque, non poche difficoltà alla inclusione di personalità indipendenti. Menichella, ex governatore della Banca d'Italia, ha declinato l'offerta di un posto nella lista e adducendo motivi di salute.

Strani silenzi

La Giustizia socialista democratica ha ignorato ieri la cartella macerata di Scelba contro i giovani del paese socialista, come aveva ignorato l'esaltazione scelbiana dei protetti. La voce repubblicana, che non ha neppure una scusante tecnica essendo un giornale del pomeriggio, ha anche essa ignorato la nostra denuncia. Lo stesso silenzio è stato osservato da altre parti.

Mozione all'ONU di Nehru, Nasser, Tito, Sukarno e Nkrumah

I capi delle maggiori potenze neutrali chiedono l'incontro Krusciov-Eisenhower

Sukarno e il delegato dell'Arabia Saudita appoggiano le proposte di Krusciov per una riforma dell'ONU - Gomulka respinge le affermazioni di Macmillan in difesa del militarismo tedesco - Il premier inglese domani a Washington per incontrare Eisenhower

(Dal nostro inviato speciale) NEW YORK, 30. — Con una lettera inviata al presidente del Consiglio dell'URSS rinnovando i loro contatti recentemente interrotti, i capi delle maggiori potenze neutrali, Nehru, Nasser, Tito, Sukarno e Nkrumah hanno presentato una mozione per un incontro fra i capi delle due maggiori potenze.

La mozione dei neutrali, europei e afro-asiatici, ha salutato una grandissima importanza. Si sottolinea che, a parte il fatto che essa potrebbe essere rifiutata dagli americani e che, dopo questa chiara presa di posizione, soltanto sugli Stati Uniti pesa la responsabilità di un eventuale mancato incontro e mancato accordo fra i due « grandi », che ripropongono in termini di trattativa la discussione interrotta nel maggio scorso. La dichiarazione, concordata ieri dai ministri in una specie di « vertice dei neutrali » nella residenza jugoslava, appare e rimane importante anche perché segna positivamente l'atto di nascita del blocco dei paesi di questo MATRIZIO FERRARA (Continua in 10, pag. 6, col.)

urgente passo che il presidente degli Stati Uniti e il presidente del Consiglio dell'URSS rinnovando i loro contatti recentemente interrotti, i capi delle maggiori potenze neutrali, Nehru, Nasser, Tito, Sukarno e Nkrumah hanno presentato una mozione per un incontro fra i capi delle due maggiori potenze.



NEW YORK — I « leaders » dei paesi neutrali fotografati durante la loro riunione di giovedì. Da sinistra: Nehru, Nkrumah, Nasser, Sukarno e Tito

La Federazione di Firenze ha inviato il primo elenco di 300 abbonamenti elettorali, e quella di Grosseto ne ha sottoscritti 153

L'accordo culturale italo-sovietico violato 15 giorni dopo la firma

Scelba non dà i visti al balletto "Beriozka"

Impedito l'ingresso in Italia delle squadre di pallavolo di Ungheria e Romania che dovevano partecipare al « Torneo dei campioni » - Confermata la non concessione dei visti ai delegati al Congresso della FGCI



Il balletto « Beriozka » che avrebbe dovuto debuttare a Roma il 21 ottobre, non ha ricevuto da Scelba i visti d'ingresso in Italia

Intervento del clero nella lotta elettorale

Nuovi attacchi a Ciocchetti - Bettini presidente della Commissione esteri - Le liste del PCI al primo posto a Napoli - Oggi Consiglio dei ministri

Ma il pericolo della preferenza di partiti avversari alla religione, il dovere di tutto ciò che rimane quello di essere elettorale, pronunciando tutti nel voto su quelle liste esclusive e coartando il voto delle masse cattoliche. Leri l'agenzia ANSA ha trasmesso una nota in cui dichiarava di nuovo il progresso economico e civile, danno insieme garanzia di rispetto dei valori tradizionali della civiltà cristiana.

Attrici di questa nota « affaristica » sono quelle stesse gerarchie ecclesiastiche che, a Roma, appoggiano pienamente il pericolo della preferenza di partiti avversari alla religione, il dovere di tutto ciò che rimane quello di essere elettorale, pronunciando tutti nel voto su quelle liste esclusive e coartando il voto delle masse cattoliche. Leri l'agenzia ANSA ha trasmesso una nota in cui dichiarava di nuovo il progresso economico e civile, danno insieme garanzia di rispetto dei valori tradizionali della civiltà cristiana.

Strani silenzi

La Giustizia socialista democratica ha ignorato ieri la cartella macerata di Scelba contro i giovani del paese socialista, come aveva ignorato l'esaltazione scelbiana dei protetti. La voce repubblicana, che non ha neppure una scusante tecnica essendo un giornale del pomeriggio, ha anche essa ignorato la nostra denuncia. Lo stesso silenzio è stato osservato da altre parti.

La Giustizia socialista democratica ha ignorato ieri la cartella macerata di Scelba contro i giovani del paese socialista, come aveva ignorato l'esaltazione scelbiana dei protetti. La voce repubblicana, che non ha neppure una scusante tecnica essendo un giornale del pomeriggio, ha anche essa ignorato la nostra denuncia. Lo stesso silenzio è stato osservato da altre parti.

Il dibattito al 16° Congresso della F.G.C.I.

La lotta dei giovani per rinnovare l'Italia dopo il grande moto antifascista di luglio

La battaglia ideale tra le nuove generazioni e il fallimento del tentativo egemonico della D.C. nell'intervento del compagno Alicata - I saluti dei rappresentanti del Ghana, dell'Indonesia e di Henry Martin per i giovani francesi - Stamane parla Togliatti

Sforzo di ricerca

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 30. — Portare il movimento giovanile a un più alto grado di consapevolezza, critica e costruttività: questo è stato un po' il tema centrale attorno al quale sono ruotati gli interventi della seconda giornata dei lavori del congresso. Quasi tutti sono stati, per usare un'espressione del gergo politico, «interventi di linea». Ce n'è stato uno che ha fatto un discorso di politica di classe, clamoroso e caluroso, che esponeva le sue idee nel corso delle sedute o nei brevi momenti di pausa (e ne abbiamo fatto un resoconto). È il delegato del Ghana, letteralmente esultante, che, dopo aver parlato di un movimento di liberazione, ha fatto un'analisi della situazione internazionale, con un'attenzione particolare al movimento giovanile. Ha parlato di «una crisi di coscienza» e di «una lotta per la liberazione», e ha fatto un'analisi della situazione internazionale, con un'attenzione particolare al movimento giovanile.

(Dalla nostra redazione)
GENOVA, 30. — L'età media dei delegati a questo XVI Congresso della F.G.C.I. si aggira sui vent'anni. Non si tratta di un semplice dato statistico, evidentemente; si tratta di una constatazione molto più importante, che aiuta a comprendere tutta una serie di fatti che si vanno manifestando in questi giorni di lavoro. Su un piano ancora puramente di «colore», serve a spiegare le manifestazioni di entusiasmo, clamorose e calurose, che esplodevano improvvisamente nel corso delle sedute o nei brevi momenti di pausa (e ne abbiamo fatto un resoconto).

La giovanile è stata d'altro canto uno dei temi ricorrenti nel corso di questa giornata. Si parla di un'età media che ci porta a una situazione di crisi di coscienza, a una lotta per la liberazione, e a una analisi della situazione internazionale, con un'attenzione particolare al movimento giovanile.

La giovanile è stata d'altro canto uno dei temi ricorrenti nel corso di questa giornata. Si parla di un'età media che ci porta a una situazione di crisi di coscienza, a una lotta per la liberazione, e a una analisi della situazione internazionale, con un'attenzione particolare al movimento giovanile.

Centinaia di comizi elettorali del P.C.I.

Sul tema «Contro il monopolio, la prepotenza, e la corruzione democristiana. Per nuove maggioranze democratiche, unitarie, antifasciste. Per una nuova avanzata del Partito Comunista», si svolgeranno in tutta Italia centinaia di comizi del P.C.I.

- ### Manifestazioni provinciali
- OGGI FORLI', Amendola, PARMESANO, Tarracini, VENEZIA, N. Marcellino
 - DOMANI MILANO, Togliatti, MANTOVA, Longo, RAVENNA, Amendola, ROMA, Ingrao e Natoli, TAVOLLA, Bolognini, GENOVA, G. C. Pajetta, FERRARA, Romagnoli, LATINA, Sceda, ALESSANDRIA, Sereni, MONTECATINI, Tarracini, REGGIO E., Tarracini, BRINDISI, Barontini, SIENA, Boldrini
 - PISTOIA, Bergognoli - Nanni - Gelli, NAPOLI, Capraro, PALERMO, N. Ciampini, CANTANIA, Carbone, BOLOGNA, Dozza - Vicchi, VERONA, Dama, LECCO, Iotti, AGNERA, Li Causi, MACERATA, Macdoni - Borroni, TREVISO, Marchesi - Tiberto, PRATO, Rechin, CARARAO, Rodari, TERNI, Sceda, SALERNO, Romano - Vigno, TRIESTE, Sema - Vidali

- ### Manifestazioni comunali e di zona
- BUSTO ARSIZIO, Manzocchi, PIEDAPPIO, Maspoli, AVERSA, Napolitano, SANREMO e VENTIMIGLIA, Natta, BRATTAGNI, Pollini, BACINELLO e CANA, Polenta, TONICINO, Clementone, BARCEANO, Caponi, BOLLATE, De Grada, COLARTE, Francavilla, AOUASPARTA, Guidi, RUVO, Gramigna, MANTOVANO, MONTENAPOLEONE, RANO, Gensini, FINALE EMILIA, Gelmini, SOLAROLO, Cervellati, GARBAGNATE, Lojolo, BACCHETTA, La Torre, COTIGNOLA, Modoli, CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, S. Montanari, MILANO (riionale), Montanari, L. De Grada, BRISIGNELLA, Moretti, SPINAZZOLA, Musto, MESTRE, Marcellino

I giovani e la scuola

Il compagno Gabriele di Firenze si è poi soffermato soprattutto sui problemi degli studenti e sulla insufficiente azione ideale che tra gli studenti stessi e la scuola si sta svolgendo. Ha fatto presente che una certa parte del partito, incolorendo una obiettiva valutazione del fatto che questa stessa prospettiva viene invece offerta dal movimento operaio.

La protesta dei giovani socialisti per i provvedimenti di Scelba

La delegazione del Movimento dei giovani socialisti presentata al Congresso di Genova ha espresso un'opinione di protesta contro i provvedimenti politici della D.C. e ha invitato il partito a una linea di lotta che si differenzia da quella della D.C.

In vista delle elezioni

Manovre per impedire gli sconti sulle ferrovie

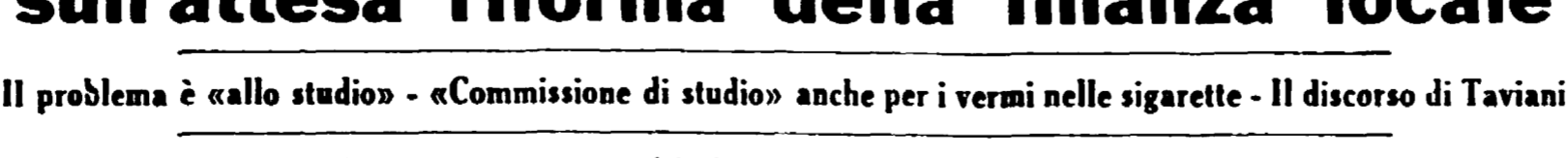
Lettera a Leone dei presentatori della legge del PCI sul 70% di riduzione da parte delle FF.SS.

Le manovre dilatorie contro il progetto di legge Sannicola-D'Onofrio per la estensione dello sconto del 70 per cento sui biglietti delle FF.SS. agli elettori che si dovranno spostare per le amministrative sono state denunciate al presidente della Camera Leone con una lettera del compagno deputato comunista presentatore della proposta.

Un'interrogazione sui divieti

I compagni On. Longo, Vecchiotti, Adamoli, Menichelli, Nannuzzi e Natoli hanno presentato un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione.

Ha cominciato ieri la marcia Roma-Londra



La dottoressa Barbara Moore, la camminatrice inglese che ha fatto parlare di sé per aver traversato a piedi l'Inghilterra e l'America, ha lasciato alle 8 di ieri il Bel Hotel della via Cassia a Roma dando inizio alla sua terza impresa: la marcia Roma-Londra. Prima tappa della dottoressa è Viterbo. Nella foto: La Moore al Calceastro prima del via.

Il dibattito sui bilanci a Montecitorio

Alla pubblica istruzione in Italia si assegna solo il 14% delle spese

La grave situazione scolastica illustrata dal compagno Seroni - Gli stanziamenti per il «Piano della scuola» non hanno carattere aggiuntivo - Impugnata e disarticolata replica del ministro Bosco

Nell'ultima parte del suo discorso il compagno Seroni ha toccato anche la questione delle riforme della scuola universitaria, che ha detto, sotto cominciate senza che ancora siano chiari i lineamenti programmatici dell'insegnamento della scuola superiore. Il deputato comunista su questo punto, ha proposto che le riforme avvengano attraverso un'ampia consultazione dei docenti e degli allievi e una chiara visione delle necessità del presente; ciò è necessario se si vuole oltre tutto evitare una frattura tra la materia programmatica dell'insegnamento superiore e quella dello insegnamento medio.



Il compagno Adriano Seroni

Il compagno Seroni ha detto che il provvedimento è stato adottato per accennare di più agli allievi alla scuola. Bosco si è dichiarato soddisfatto del favore con il quale è stata accolta la sua disposizione (ed è apparsa evidente la polemica con i suoi predecessori) sull'insegnamento della storia successiva alla prima guerra mondiale.

Grida d'allarme

Sul totale delle spese per l'anno finanziario 1960-61, ha prospettato Seroni, quelle dedicate all'istruzione sono poche, il 14 per cento.

I programmi

Seroni ha poi affrontato le questioni dell'insegnamento e dei programmi. Per i programmi, egli ha rivendicato che, per quanto riguarda il livello dell'insegnamento, si chieda a gran voce maggiore qualità e più tutto quel che si sa fare da parte di chi dirige lo Stato e di rafforzare un po' alla leggera un cumulo di provvedimenti invecchiati e con concezioni paternalistiche e di prepotere del lavoratore di disordine e di nullismo che è il disegno di legge sull'istruzione professionale.

Il dibattito al Senato sui bilanci finanziari

Negativa risposta del ministro Trabucchi sull'attesa riforma della finanza locale

Il problema è «allo studio» - «Commissione di studio» anche per i vermi nelle sigarette - Il discorso di Taviani

Critica alla «spontaneità»
Differenziazione, questa che ritorna nella questione di Zullino, di Brindisi, secondo il quale il movimento di luglio scorso ha due volti ben distinti: nel Nord, egli sostiene, per i giovani - vissuti nell'esperienza, sia pure indiretta, della Resistenza - la Resistenza stessa conduce ad una identificazione del fascismo in una critica nuova del fascismo di altro tipo; nel Sud, invece, resistenza è il resistere alla fame, alla disperazione. Il che conduce ad una convergenza di interessi con masse che spesso si dicono fasciste unicamente perché non vogliono essere democristiane.

Un nuovo impegno del ministro del Lavoro on. Sullo sulla pensione alle casalinghe è stato assunto il 29 settembre. Discutendosi in Commissione il bilancio del Lavoro, le on. Iotti, Viviani, Matera, Rossi e Rodano, firmatarie a nome dell'U.D.I. di una proposta di legge per la pensione alle casalinghe e le on. Coco e Conci, firmatarie di analoghi proposte avanzate dalla Democrazia cristiana, hanno presentato ordinari del giorno per chiedere notizie circa il disegno di legge governativo più volte annunciato dall'on. Zaccagnini nella qualità di ministro del Lavoro nei governi Segni e Tambroni.

Impegno di Sullo per la pensione alle casalinghe

Un nuovo impegno del ministro del Lavoro on. Sullo sulla pensione alle casalinghe è stato assunto il 29 settembre. Discutendosi in Commissione il bilancio del Lavoro, le on. Iotti, Viviani, Matera, Rossi e Rodano, firmatarie a nome dell'U.D.I. di una proposta di legge per la pensione alle casalinghe e le on. Coco e Conci, firmatarie di analoghi proposte avanzate dalla Democrazia cristiana, hanno presentato ordinari del giorno per chiedere notizie circa il disegno di legge governativo più volte annunciato dall'on. Zaccagnini nella qualità di ministro del Lavoro nei governi Segni e Tambroni.

Il problema è «allo studio» - «Commissione di studio» anche per i vermi nelle sigarette - Il discorso di Taviani

Al Senato ieri, i ministri del Tesoro e delle Finanze, Taviani e Trabucchi, hanno concluso il dibattito sul bilancio di spesa per il 1961. Taviani ha parlato a lungo dei provvedimenti di bilancio, completando l'esposizione sulla politica economica governativa. I discorsi dei ministri Taviani e Trabucchi sono stati estremamente limitati negli argomenti e poveri di spunti politici, avendo inteso evidentemente di «accese» al collezionista della finanziaria. Trabucchi ha dato un giudizio positivo sui larghi orientamenti del risparmio personale verso l'investimento in titoli, particolarmente azionari: 21 per cento una notevole liquidità, anche se in parte assorbita dal fenomeno di 437 miliardi sottoscritti in Buoni del Tesoro polifunzionali nell'esercizio 1959-60, 31 sono state aumentate le concessioni di autorizzazione per emissione azioni e obbligazioni (e i primi 9 mesi del '60 per un ammontare di 1.062 miliardi). Ed ecco le dichiarazioni del ministro delle Finanze, Trabucchi: «Per ora non se ne parla di introdurre il principio della proporzionalità nell'imposizione fiscale, tutto ciò che si fa per ora è l'incremento del limite degli abbattimenti alla base: 20 non verranno abolite; tutte le imposte di consumo, come aveva chiesto il comunista, saranno abolite, ma se si farà il conto per lo zucchero e la benzina - alla riduzione delle imposte per altri prodotti, come il cacao, mentre l'imposta di fabbricazione sulla margarina e sulle apparecchi radio-televisivi verrà aumentata; 3) per la riforma della finanza locale occorre ancora ben valutare ed esaminare tutti i vari aspetti: saranno forse possibili altri interventi parziali, e provvisori per affrontare alcune situazioni più acute; 4) non è vero che l'agricoltura sia eccessivamente oppres-

Il volto di Suzie Wong



HOLLYWOOD - L'attrice cinese-nazista Nanay Kwan, fotografata nel studio del suo "press agent" per il lancio pubblicitario del film "Il mondo di Suzie Wong" (Telefoto)

Narrativa e poesia nella Spagna d'oggi

La famiglia di Pascual

Cosa ci porta oggi la letteratura spagnola? Se ne parla più volte, soprattutto da quando i primi romanzi giovani sono apparsi alla ribalta europea...

La Spagna, in questo tempo di dialogo europeo di tendenze al conformismo o di gelidi stupori, si è ricordata anzitutto con una cultura che segna un ritorno ai valori dell'uomo. Non è una novità...

Pascual è un assommo e finirà giustiziato. Mite, nell'intimità, questo contadino che si è visto sempre inorridito dall'ampio di un villaggio...

Per sei milioni di ragazzi oggi è il primo giorno di scuola

Le cifre sugli scolari e gli studenti, e le dolorose insufficienze che esse rivelano - Gli insegnanti in agitazione - La crisi strutturale della scuola italiana è frutto della politica della Democrazia Cristiana - Il movimento antifascista e la riforma scolastica

Sei milioni di bambini e ragazzi di giovani italiani stamattina vaccheranno le soglie della loro scuola per il primo giorno di lezione...

È un fenomeno imponente, nei suoi termini numerici, che investe ovviamente tutte le famiglie italiane e che costituisce il più grande fatto sociale della nazione...

Questi motivi visdolemmi circolano oggi nella cultura spagnola dalla narrativa alla poesia, alla critica letteraria. Abbiamo già parlato qui del "Romanzo del...

Questi motivi visdolemmi circolano oggi nella cultura spagnola dalla narrativa alla poesia, alla critica letteraria. Abbiamo già parlato qui del "Romanzo del...

Questi motivi visdolemmi circolano oggi nella cultura spagnola dalla narrativa alla poesia, alla critica letteraria. Abbiamo già parlato qui del "Romanzo del...

Questi motivi visdolemmi circolano oggi nella cultura spagnola dalla narrativa alla poesia, alla critica letteraria. Abbiamo già parlato qui del "Romanzo del...

Un voto per la scuola

L'arrivo di un nuovo anno scolastico suscita ormai un interesse e un'emozione che vanno ben oltre la celebrazione di un avvenimento...

Le cifre stesse della scuola che ci rivelano durante le sue insufficienze. Ma di fronte ad altre, altrettanto gravi e drammatiche, si trovano...

Le cifre stesse della scuola che ci rivelano durante le sue insufficienze. Ma di fronte ad altre, altrettanto gravi e drammatiche, si trovano...

Le cifre stesse della scuola che ci rivelano durante le sue insufficienze. Ma di fronte ad altre, altrettanto gravi e drammatiche, si trovano...

Le cifre stesse della scuola che ci rivelano durante le sue insufficienze. Ma di fronte ad altre, altrettanto gravi e drammatiche, si trovano...

Le cifre stesse della scuola che ci rivelano durante le sue insufficienze. Ma di fronte ad altre, altrettanto gravi e drammatiche, si trovano...

La danza di Alba e Gordana

La nota danzatrice Alba Arno ha inaugurato a Roma una scuola di ballo. Una prima all'età di 11 anni...



La nota danzatrice Alba Arno ha inaugurato a Roma una scuola di ballo. Una prima all'età di 11 anni...

Colpevole ritardo

Eppure, ecco in questo anno scolastico, quanti al fronte della soppressione dell'attuale scapolo delba di un riconoscimento reale sul terreno economico e giuridico della loro dignità e libertà di educatori...

Eppure, ecco in questo anno scolastico, quanti al fronte della soppressione dell'attuale scapolo delba di un riconoscimento reale sul terreno economico e giuridico della loro dignità e libertà di educatori...

Eppure, ecco in questo anno scolastico, quanti al fronte della soppressione dell'attuale scapolo delba di un riconoscimento reale sul terreno economico e giuridico della loro dignità e libertà di educatori...

Eppure, ecco in questo anno scolastico, quanti al fronte della soppressione dell'attuale scapolo delba di un riconoscimento reale sul terreno economico e giuridico della loro dignità e libertà di educatori...

Eppure, ecco in questo anno scolastico, quanti al fronte della soppressione dell'attuale scapolo delba di un riconoscimento reale sul terreno economico e giuridico della loro dignità e libertà di educatori...

Eppure, ecco in questo anno scolastico, quanti al fronte della soppressione dell'attuale scapolo delba di un riconoscimento reale sul terreno economico e giuridico della loro dignità e libertà di educatori...

Convegno a Roma sull'educazione civica

Un convegno di studio si è svolto a Roma, dal 27 al 29 settembre, con il patrocinio del ministero dell'Interno...

Un convegno di studio si è svolto a Roma, dal 27 al 29 settembre, con il patrocinio del ministero dell'Interno...

Un convegno di studio si è svolto a Roma, dal 27 al 29 settembre, con il patrocinio del ministero dell'Interno...

Un convegno di studio si è svolto a Roma, dal 27 al 29 settembre, con il patrocinio del ministero dell'Interno...

Un convegno di studio si è svolto a Roma, dal 27 al 29 settembre, con il patrocinio del ministero dell'Interno...

Un convegno di studio si è svolto a Roma, dal 27 al 29 settembre, con il patrocinio del ministero dell'Interno...

Assegnato il «Premio Gubbio 1960»

Il premio Gubbio 1960 è stato assegnato a Giuseppe Penone, artista francese, per la sua opera "L'Albero di Gubbio"...

Il premio Gubbio 1960 è stato assegnato a Giuseppe Penone, artista francese, per la sua opera "L'Albero di Gubbio"...

Il premio Gubbio 1960 è stato assegnato a Giuseppe Penone, artista francese, per la sua opera "L'Albero di Gubbio"...

Il premio Gubbio 1960 è stato assegnato a Giuseppe Penone, artista francese, per la sua opera "L'Albero di Gubbio"...

Il premio Gubbio 1960 è stato assegnato a Giuseppe Penone, artista francese, per la sua opera "L'Albero di Gubbio"...

Il premio Gubbio 1960 è stato assegnato a Giuseppe Penone, artista francese, per la sua opera "L'Albero di Gubbio"...

Gli studenti polacchi preferiscono la scienza

150.000 iscritti alle scuole superiori - Originali forme di studio serale e per corrispondenza - Grande sviluppo dell'istruzione agricola

Dal nostro corrispondente: VARSAVIA, 30 - Domani, 1° ottobre, si inaugurerà a Polonia il nuovo anno scolastico. La soluzione corrente...

Su iniziativa della galleria degli Uffici

La pittura classica italiana dal '300 al '700 in una grande esposizione in America

WASHINGTON, 30 - Il direttore della Smithsonian Institution, John Walker, ha reso noto che una imponentissima esposizione di 154 dipinti di famosi pittori italiani dal 1300 al 1700 avrà luogo alla Galleria Nazionale d'arte di Washington dal 18 ottobre al 6 novembre...

Non disarmare

A questo punto è chiaro il rischio che l'abbandonamento della scuola pubblica, e la sua sostituzione con una scuola privata, potrebbe rappresentare nell'attuale situazione della scuola italiana una regressione ideologica e per questo un'ulteriore passo verso la libertà delle istituzioni scolastiche private...

ALESSANDRO NATTA

Oggi primo giorno di scuola nelle elementari

Manca oltre il 30 per cento delle aule dopo 13 anni di amministrazione dc

In quasi tutte le scuole il famigerato « doppio turno » — A Ponte Mammolo undici aule per un migliaio di bambini — Le ammissioni di un senatore democristiano

Stamattina in tutte le scuole elementari della nostra città inizia ufficialmente l'anno scolastico Ottomila maestri e centosettantamila ragazzi si troveranno puntuali al primo appuntamento, per l'inizio di questa nuova comune fatica. Oggi sarà festa, ed è giusto che sia così. I ragazzi saranno assegnati alle classi, affidati agli insegnanti. Ci si darà appuntamento per lunedì mattina, o per martedì, e pieni di buoni propositi si tornerà poi tutti a casa.

Esistono i dati ufficiali: siamo a 110 mila le scuole elementari nel comune di Roma, contro 125 mila alunni circa. E nel piano di incremento edilizio scolastico, approvato dalla giunta dc, si prevedeva di costruire nei prossimi due anni...

Capitale scuole ed istituti privati sono più di 40 mila. Perché non tener conto anche di essi? Sappiamo benissimo che la stragrande maggioranza di loro ha «scelto» l'istituto privato, che il più delle volte è religioso — unicamente perché più vicino all'abitazione, o servito da un mezzo di trasporto proprio, funzionante dalla mattina all'inizio del pomeriggio. Se la scuola statale fosse modernamente e adeguatamente organizzata, questi ragazzi e le loro famiglie la preferirebbero. E comunque, giacché si tratta della scuola dell'obbligo, lo Stato è in questa cosa il Comune per il dovere di assicurare a tutti i cittadini in età scolare la scuola pubblica, e di aiutarla se anche per i genitori dovesse essere indifferente diversamente la loro scelta, questo non può significare che la Stato debba ad altri il proprio compito nel decisamente campo dell'istruzione.

BRUNA BELLONZI



La scuola elementare di Ponte Mammolo.

Dopo i disastrosi danni del maltempo

Il PCI chiede un'inchiesta ministeriale sui sistemi d'appalto del Campidoglio

Le conseguenze, gravissime, dell'ultimo temporale sulla base dell'abitazione e della buona volontà dei direttori. Vogliamo fare qualche esempio: po' di conti? Non abbiamo che a spiegare a caso fra le cento scuole (abbiamo qui i loro nomi e indirizzi) che praticano il doppio turno, da Oberdan, la Bartolomei, la Pascoli, la Vaccari, la Alonzi, la Capogrossi, la Garibaldi, la Verdi, la Mancini, la De Amiano Chiesa, la Pisacane, la Menotti, la Toti, la Fratelli Bandiera, la Alessi, la Mazzini, la Due Civitate, per non citare che alcune costruite alcuni decenni fa, sono rimaste pressoché le stesse — né altre scuole sono sorte nelle zone adiacenti, benché i quartieri da esse serviti si siano in questi ultimi dieci anni enormemente accresciuti. E sono ancora lì, dove si trovano tutte entro la città urbana. Basta uscire un po', sulle grandi strade, la Tuscolana, la Salaria, la Flaminia, la Cassia, per trovare situazioni altrettanto o più gravi.

A Ponte Mammolo, per fare il primo esempio che ci viene a tiro, la scuola elementare è stata costruita trenta anni fa. Era allora una scuola normale modello. I gerarchi fascisti amavano mostrarla come una delle « opere del regime » con la facciata imponente ed i bambini divisi in ordini coi grembiuli bianchi sulla gradinata. Quella scuola, in effetti, non fu mai finita di costruire: essa fu inondata una facciata. E tale è rimasta in questi trenta anni, con undici aule per 600 bambini. I bambini delle due classi, che abitano in questa parte anche la nuova borgata di Rebbia, che dista tra l'altro due chilometri dalla scuola, e dove le quest'anno ospitate anche i bambini del villaggio INA-Casa recentemente inaugurato. Questo villaggio, per ora, 420 famiglie e trattandosi di nuclei familiari piuttosto giovani non è azzeccato capolare che ognuno di essi abbia almeno un bambino in età scolare. Deve assistere alle lezioni questi altri quattrecento e più ragazzi? Le mamme delle zone sono in fermento da molto tempo. Una donna di Rebbia ci diceva che già la scorsa anno, al solito, ha dovuto riportarsi i bambini a casa (dopo aver fatto due chilometri a piedi, giacché non c'è alcun mezzo di collegamento) perché per quel giorno la classe alla quale i suoi ragazzi erano assegnati non aveva le lezioni. Questa è la situazione, in altre parole, che si sta a fare esempio, è forzatamente illuminante la situazione, il raffronto di poche cifre, quelle tra il numero degli alunni e delle

la cifra citata dal senatore dc Baldini il 13 maggio di quest'anno, durante la discussione del bilancio di previsione della P1 Secondo la cifra calcolata dal Baldini mancherebbero a Roma il 30,7 per cento delle aule necessarie.

BRUNA BELLONZI

La campagna elettorale del P.C.I.

Domani alle 10 all'Adriano il comizio di Ingrao e Natoli



Pietro Ingrao



Aldo Natoli

Domani, alle ore 10, nel teatro Adriano il nostro Partito aprirà ufficialmente la campagna elettorale per le amministrative del 6 novembre.

Parleranno i compagni: on. ALDO NATOLI, capoluogo del P.C.I. per il Campidoglio.

on. PIETRO INGRAO, della Segreteria del Partito sul tema:

- Contro la prepotenza e la corruzione di...
Per liberare il Campidoglio dal dominio clericale e fascista
Per una maggioranza unitaria, antifascista e democratica

Una nuova avanzata del Partito Comunista Italiano

Pazzesca impresa di West di un poliziotto della Mobile

Spara in via dei Reti affollata di passanti per bloccare l'auto cui aveva intimato l'alt

L'incredibile episodio alle 10,30 di ieri - Affannose e contrastanti versioni nella ricerca di una giustificazione - Una ridicola ricostruzione - Per puro caso nessuno è rimasto ferito

Un agente della Mobile, per bloccare un'auto i cui occupanti avevano pro- equito la corsa malgrado l'intimazione di alt, non ha esitato a scappare la pistola contro i pneumatici della vettura in una strada di San Lorenzo affollata di passanti. Il pazzesco episodio è avvenuto verso le 10,30 di ieri mattina fra via dei Reti e via Tiburtina.

Il poliziotto, che si era accorto di un ritardo della vettura, che prestavano servizio di linea per la cosiddetta prevenzione e repressione dei delitti, si era accorto di un ritardo della vettura, che prestavano servizio di linea per la cosiddetta prevenzione e repressione dei delitti, si era accorto di un ritardo della vettura...

Secondo il comunicato emanato dal P.C.I. il giorno seguente, verso le 10,30 di ieri mattina, un agente della Mobile, che prestava servizio di linea per la cosiddetta prevenzione e repressione dei delitti, si era accorto di un ritardo della vettura...

La vettura, che era un'auto di linea, era stata fermata dal poliziotto della Mobile, che aveva intimato l'alt. Il poliziotto aveva scappato la pistola contro i pneumatici della vettura...

Il poliziotto della Mobile ha raccontato la sua versione dell'episodio. Secondo lui, la vettura era in ritardo e aveva tentato di sfuggire alla sua fermata.

La vettura, che era un'auto di linea, era stata fermata dal poliziotto della Mobile, che aveva intimato l'alt. Il poliziotto aveva scappato la pistola contro i pneumatici della vettura...

Miglioramenti economici e normativi ai lavoratori facchini. La commissione provinciale per la disciplina dei lavori di facchini oggi ha approvato miglioramenti alle retribuzioni dei facchini.

In prefettura le donne di via Latina. Ieri mattina una delegazione di 50 donne di via Latina, in rappresentanza dei nuclei baraccati della strada colpiti dal recente nubifragio durante il quale un abitante ha perso la vita nella marana che taglia in due la strada, si sono recate in prefettura accompagnate dal presidente del Consiglio popolare Aldo Tozzetti.

Questi sono i fatti ricordati da IOMSA il 6 novembre. La società IOMSA, di gruppo, ha comunicato che il numero di licenze per il trasporto di merci è aumentato del 10 per cento.

Due ore per ogni turno. Nuovamente il SACET ha scioperato ieri alla vetreria S. Paolo. I dipendenti della Vetreria S. Paolo hanno scioperato ieri per il secondo giorno consecutivo.

Sospeso alla SACET lo sciopero aziendale. I lavoratori del SACET, scioperati da un mese, sono stati sospesi dal SACET per aver scioperato ieri alla vetreria S. Paolo.

Furibonda rissa in via Morrovalle. Una furibonda rissa è scoppiata per un fatto di natura locale in via Morrovalle.

68 licenziamenti richiesti alla IOMSA. La società IOMSA, di gruppo, ha comunicato che ha richiesto 68 licenziamenti.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Tabelloni elettorali. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Denunciati una giovane e il suo complice. Pagano il conto all'orefice con uno degli assegni rubati. Una giovane e il suo complice sono stati denunciati per aver pagato il conto all'orefice con uno degli assegni rubati.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Il Partito. Comunicato elettorale. Per la propaganda sui tabelloni nei vari quartieri, il PCI è consentita la affissione nelle piazze, contrassegni con il n. 7 per tutti gli affissi elettorali.

Diciannove anni di reclusione e 23 mesi di arresto

Gravi richieste del PM al processo di Palermo

La Pubblica Accusa ha fatto propria la tesi della polizia - Energica offensiva degli avvocati difensori - Concesse le attenuanti - Perdono giudiziario per due minorenni

Saccheggiata la sede del Comitato di Solidarietà democratica

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 30 — Diciannove anni di reclusione e 23 mesi di arresto sono stati chiesti complessivamente stamane dal PM per i 13 cittadini arrestati dalla polizia nel corso dello sciopero generale del 27 giugno scorso e contro i quali la questura ha montato il primo dei tre processi contro i lavoratori di Palermo...

iniziarsi, un nuovo gravissimo fatto, accaduto nel pomeriggio di ieri, è giunto a testimoniare del clima nel quale si stanno svolgendo i tre procedimenti penali di cui sono protagonisti 71 lavoratori palermitani...

L'assassinio del compagno Bongiorno

Le prime indagini confermano: si tratta di un delitto politico

Altri fatti testimoniano sulle minacce ai rappresentanti dello schieramento di sinistra a Lucca - La sorella dell'ucciso nella lista democratica

(Dal nostro inviato speciale)

LUCCA SICULA, 30. — Anche se fino a questo momento l'esecuzione ed i mandanti dell'assassinio del compagno Paolo Bongiorno, segretario della Camera del Lavoro di Lucca, caduto in un agguato la sera di martedì scorso, sono ancora in libertà, si ha questa sera la fondata sensazione che il cerchio delle indagini è stretto intorno ad un delitto politico. La prima indagine di cui il Carabiniere sta stringendo i tempi di tutti gli imputati, il dott. Agrifoglio ha praticamente sospeso la tesi circa alla polizia (vera e propria organizzazione del «tumulto», della «manifestazione sediziosa», ecc.) che, sin da oggi, gli avvocati della difesa hanno cominciato a smantellare sulla scorta di inconfutabili elementi. Le richieste del PM, in sostanza, si riconnettono perfettamente alla ricostruzione tendenziosa che dello sciopero unitario del 27 giugno fecero i funzionari della questura di Palermo per giustificare le inammissibili violenze e provocazioni contro i lavoratori...

Ma la certezza del movente politico, oltre che dalla netta qualificazione della figura dell'ucciso, la si ricava dai dati di fatto intervenuti proprio in questi giorni nella situazione politica locale. La prova che a Lucca si trova di fronte ad un massiccio tentativo di rilancio reazionario avente come obiettivo la conquista del Comune da parte delle più temibili ed ambiziose clientele, la si coglie non solo nell'allezanza elettorale fra DC e MSI, stipulata bruciando le tappe, ma anche nell'azione portata avanti dai gruppi clericofascisti nei riguardi di altre forze politiche...

Adesso si attende e si reclama che le indagini dei carabinieri, travolgendo il muro delle complicità, aprano il più rapidamente possibile all'individuazione e all'arresto dei responsabili del nefando crimine di Lucca. Questo è stato chiesto questa mattina al Presidente della Regione Majorana da una delegazione composta dai compagni Renda e Pancani deputati regionali comunisti della provincia di Agrigento e dai compagni La Torre e Genovese, segretari regionali della CGIL.

FEDERICO FARFAS

In via Arenula e in viale XXI Aprile

Rapinati due milioni nel centro di Roma con due «scippi», audacissimi e identici

In tutti e due i casi due giovani in motocicletta hanno urtato violentemente le vittime designate e si sono impadroniti delle loro borse — Uno dei furti è stato compiuto sotto gli occhi degli agenti



Mario Mazzi, uno degli «scippi»

Due gravi episodi di denegazione sono accaduti in pieno giorno, nel centro di Roma. Il direttore amministrativo del quotidiano «L'Espresso» e un contabile sono stati rapinati e clamorosa complicità sono state compiute in via Arenula e viale XXI Aprile. La vittima mobile indaga, però, i ladri sono scappati in libertà, naturalmente. E' una questione di ora, Speriamo, una nessuna e credo che verrà redenta. Vedremo, come era fuorviante. Con i nonostanti, i magistrati hanno immediatamente affermato che il furto è stato spedito, volente e sapiente, e caduto per terra e ha dato l'addio alla borsa e alle immersioni bancomate da qualche mobilezza in navigazione nella zona. Dell'Elba si è anche appreso che i carabinieri dell'Isola, subito dopo aver avuto notizia della scomparsa dell'aereo, hanno effettuato vaste perlustrazioni nell'isola interrogando i numerosi contadini intenti alla vendemmia. Nessuno aveva notato nulla di insolito.

Da qualche parte intanto si comincia ad affacciare una altra ipotesi per spiegare la misteriosa scomparsa dell'aereo. Non si esclude cioè che al momento del lancio dell'ultimo messaggio il Viscount avesse tortemente deviato dalla rotta normale a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

La «Mistral» ha comunicato questa sera che l'aereo ha perso i contatti radar 192 km da Roma. Il direttore della società, capitano Hussein Tewfik, è giunto a Roma per sovrintendere alla opera di ricerca.

Grave scandalo nell'Amministrazione di Champorcher

Un dirigente d.c. e la maggioranza di un Comune rinviati a giudizio in Val d'Aosta per corruzione

Il geometra Puppi, della Giunta regionale d.c., firmò un «contratto» per farsi eleggere presidente di un Consorzio

(Dal nostro corrispondente)

AOSTA, 30. — Un grosso scandalo ha investito in Val d'Aosta un dirigente della DC ed i membri di una intera maggioranza comunale, che sono stati denunciati per corruzione. Un documento — che pubblichiamo qui sotto — rivela che tra questo dirigente, il geometra Martino Puppi, membro del comitato regionale della DC e rappresentante della DC nel Consiglio nazionale dell'UNCEM, e gli amministratori del comune di Champorcher venne stipulato, intermediario naturalmente un prete, uno scandaoloso contratto per la elezione del Puppi a presidente del Consorzio del bacino imbrifero della Dora Baltea. Ma ecco il testo dei documenti firmati nel 1957; il primo è una dichiarazione del Puppi, il secondo l'impegno

dei dc di Champorcher: «Il sottoscritto geom. Martino Puppi, tramite i suoi uffici del rev. don Elio Monti espresse al signor Sindaco Danna Grato, ai signori assessori e signori consiglieri del municipio di Champorcher il desiderio di avere il loro voto favorevole per la riconferma a delegato del comune di Champorcher in seno al Consiglio bacini imbriferi della Valle di Aosta. Da parte sua egli promise piena, sincera, cordiale e sollecita collaborazione al signor Sindaco Danna, alla Giunta comunale e al Consiglio tutto particolare che per quanto riguarda l'erogazione dei fondi del Consorzio stesso evitando commenti, critiche e denigranti fatti con qualunque mezzo, con lo scritto o con la parola, e direttamente o indirettamente, contro le persone e l'operato del sindaco, della giunta e dei consiglieri della maggioranza. Nella fiducia che il suo desiderio venga benevolmente accolto, sentitamente ringraziava (geom. MARTINO PUPPI)

«I sottoscritti, sindaco, assessori e consiglieri della giunta municipale di Champorcher, desidero espresso dal geom. Martino Puppi, consigliere della minoranza, e decidono di accettare il suo voto favorevole alla riconferma del medesimo a delegato del comune di Champorcher in seno al consorzio bacini imbriferi della Valle di Aosta, dichiarando di accettare di buon grado la collaborazione che da lui viene loro offerta sia in quanto all'incarico di delegato sempre e ovunque, in privato e in pubblico, secondo le promesse fatte e sottoscritte, cioè anche nei riguardi del rev. don Elio Monti il quale ha interposto i suoi buoni uffici al fine di giungere al presente accordo. In caso contrario, e solo in tal caso, i sottoscritti si ritirano liberi di rendere pubblico il presente impegno e in diritto di revocare la delega concessa, mente di quanto stabilito dallo statuto del Consorzio bacini imbriferi Valle di Aosta. Firmato:

Danna Grato, Baudin Vincenzo, Brun Giovanni, Gontier Giuseppe, Gontier Pietro, Vassotto Vincenzo, Brusca Ottavio, Gontier Rinaldo, Savin Severino. Il decreto di citazione a giudizio che ha concluso la istruttoria sul clamoroso caso è stato firmato il 13 settembre scorso dal sostituto procuratore dott. Buccellati.

Si conoscono ormai anche tutti gli elementi della vicenda. Nelle «amministrative» del 1956, in contrapposizione alla lista democratica capeggiata dall'allora sindaco Puppi, si presentò una lista, formata da indipendenti e liberali, che vinse la battaglia elettorale. Ed è qui che il castello di intralazzi del gerarca democristiano incominciò a precipitare, in quanto l'accordo venne reso di pubblica ragione e, come prima conseguenza, si ebbe l'intercanto della magistratura. SERGIO COMIN

Nessuna traccia dell'aereo scomparso nonostante le lunghe affannose ricerche

Decine di mezzi aerei e navali hanno setacciato la zona di mare ove l'apparecchio sarebbe precipitato senza rinvenire alcun relitto — I nomi dell'equipaggio e dei passeggeri — Una deviazione di rotta?

La misteriosa scomparsa del Viscount

PIOMBINO, 30. — All'alba di questa mattina sono riprese le ricerche del Viscount della Mistral scomparso dopo le 12.55 di ieri senza più notizie di sé. A bordo dell'aereo, come è noto, si trovavano sei uomini di equipaggio e 17 passeggeri. Nessuno di essi è italiano. Le ricerche sino ad ora non hanno dato alcun risultato. Non vi è traccia dell'aereo. L'aereo, partito da Ginevra, dopo aver dovuto fare scalo a Roma, si ammainò avrebbe dovuto proseguire alla volta di Atene e del Cairo.

Mettenendosi in contatto con l'aeroporto della capitale il capitano Raouf, comandante lo equipaggio del Viscount, aveva segnalato di trovarsi in particolari difficoltà a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

A questo proposito il direttore della Mistral, dott. Gabriel Bahari, che da ieri partecipa attivamente a bordo di un elicottero alle operazioni di ricerca, ha dichiarato quanto segue: «Sono alle 19.30 di ieri partivamo ancora delle speranze che il Viscount potesse giungere a Ginevra, in quanto l'apparecchio — e a questo proposito il nostro parere dissentiva da quello delle autorità dell'aeroporto internazionale di Ciampino — aveva effettivamente un'autonomia di volo sino a tale ora. I nostri aerei infatti hanno una riserva tale di carburante da autorizzarci ad emettere una simile ipotesi. Le ultime notizie ci sono giunte quando l'aereo si trovava nella vicinanza di Pisa. Il comandante aveva segnalato alcune difficoltà e chiedeva il permesso di spostarsi verso ovest. Da quel momento non abbiamo saputo più nulla». Nella giornata di oggi finalmente si è potuta conoscere la lista degli uomini che si trovavano a bordo dell'aereo scomparso. L'equipaggio era composto di egiziani. Eccone i nominativi: comandante capita-

no Raouf; comandante in seconda capitano Gazarian; ufficiale di rotta Razik; motorista Rebab, radiotelegrafista Assma; steward Hag. La ecco l'elenco dei passeggeri: signor Ernest Theodores (svizzero), signora Ernest Ruth (svizzera), signor Staudt A. W. con signora e la figlia Judy (svizzeri), signor Rezhvall (svedese), signor Zucker Burton e signora (Stati Uniti), il bimbo André Botez di 10 anni, signora Richard, signor Richard e signora Benita, con il figlio Jean (Stati Uniti); signor Faragh Ghobran (noto scrittore e giornalista egiziano) ed i cittadini somali Farah Muhamud Harbi, Mohamed Rachid Ali e signora

Ibrahim Bohre; la signorina Stefania Minjat (francese). E' da notare a questo proposito la riluttanza con la quale la Mistral si è decisa a fornire l'elenco dei passeggeri. Sino al pomeriggio avanzato di oggi i funzionari della società egiziana hanno infatti rifiutato costantemente di comunicare alla stampa qualsiasi nominativo. Le prime notizie sull'equipaggio e sui passeggeri si sono apprese solo dopo che, per telex da Ginevra, quando il Comport aveva già comunicato il nominativo a Roma, i funzionari egiziani hanno giustificato questo loro eccesso di cautela con le notizie incerte e contraddittorie che per molte ore si sono avute sull'aereo.

Si è inoltre appreso che il comandante dell'aereo di volo era uno dei più sperimentati dell'aviazione egiziana ed aveva un libretto di volo esemplare. Aveva prestato servizio dopo un regolare concorso nel quale si era affermato tra i migliori. Il secondo pilota è il nipote del direttore della filiale di Londra della Mistral. Le ricerche, come abbiamo già detto, sino ad ora non hanno dato alcun esito. Esse sono condotte con uno spiegamento di forze eccezionale, sia in mare che in cielo ed in terra. All'alba di stamane infatti molti mezzi navali hanno sciolto gli ormeggi e si sono

diretti verso la zona di mare ove si suppone che l'aereo sia precipitato. Lo speicchio d'acqua tra l'isola d'Elba e la costa dell'Argentina è perlustrato tra l'altro dalle unità della Marina militare: «Pino», «Edera», «Baionetta», dal rimorchiatore di alto mare «Colosso», tutti salpati dal porto di La Spezia. Dal porto di Livorno, nel primo pomeriggio, ha levato le ancore l'avviso scorta «Indomito». Dal Centro soccorso aereo di Vignate di Valle all'alba, si sono levati cinque aerei ed altrettanti elicotteri ai quali successivamente si è aggiunto anche un C-119 levatosi dall'aeroporto di San Giusto di Pisa. Le ricerche aeree si svolgono in collaborazione con il Servizio di soccorso francese che a sua volta ha mobilitato i propri mezzi di stanza in Corsica. Altri aerei sono partiti da Grosseto. Ai mezzi navali si sono aggiunti anche alcuni motoscafi della Guardia di Finanza salpati dall'Argentina e da Porto Santo Stefano.

Per quel che riguarda le ricerche terrestri circa 100 carabinieri hanno perlustrato le campagne del Viterbese e del Grossetano, senza alcun risultato. Nel pomeriggio tre elicotteri hanno smesso le ricerche sul mare e si sono diretti verso Grosseto, intendendo a setacciare la zona entro per metro: nulla.

Il tempo, su tutta la zona, continua ad essere incombente; tira un forte vento di scirocco accompagnato da violenti rovesci di pioggia. La giornata, sin dalle prime ore del mattino, è stata caratterizzata dal diffondersi di alcune voci sul preteso ritrovamento di un relitto e sull'avvicinamento di una farraginea macchia di largo dell'isola del Giglio. Entrambe le voci sono state poi in seguito smentite e ridimensionate e si è visto che non avevano nulla a che fare con un eventuale ritrovamento dei relitti dell'aereo. La prima voce è nata da una comunicazione radio inviata dal motopeschereccio «Gioconda» alla capitaneria di Porto Santo Stefano. Il «Gioconda» stava trasmettendo di aver rinvenuto un galleggiate di color rosso di forma triangolare quando la comunicazione veniva interrotta a causa di disturbi atmosferici. Si credeva di aver in mano almeno una traccia.

Anche a Napoli i vermi nelle sigarette



Anche a Napoli i vermi nelle sigarette. La poco piacevole scoperta è stata fatta da un giornalista napoletano appena aperto un pacchetto di «Virginia» che aveva acquistato in una rivendita di via Mentimieri. Il pacchetto di sigarette avvolte (erano due i vermi della lunghezza di due centimetri l'uno) è stato messo a disposizione delle direzioni dei monopoli per le opportune indagini.

Il numero di prozac a livello nazionale è di qualche centinaio di unità. In questa categoria di decessi si è avuta la notizia di un decesso a causa di un problema di salute. Il medico, dottor P. Monaco, Via Salvia 72 n° 4 (oza Fiume), Orto 9-12-16-18 e per appuntamento - Telef. 82-290 - 845-031 (Aut. Com. Roma 14219 del 25.01.1961).

Per 43 milioni di lire Due valigie di sterline sequestrate a Milano Appartenevano a un noto finanziere, del quale però la polizia ha taciuto il nome

MILANO, 30. — Due valigie contenenti 25 mila sterline inglesi dell'Est Africa, in tagli da 20 sterline, rinchiusa in due valigie comuni di poco prezzo, con i biglietti di carta elastica, è stata sequestrata nell'appartamento di Antonietta Ferrario, di 25 anni, in via Monte di Pietà 11.

AVVISI SANITARI ENDOCRINE Studio medico per la cura delle «solite» disfunzioni e squilibri ormonali causati da disturbi di natura endocrina (neuroendocrina, ipofisaria, surrenalica, ovarica, ipocalcaemica, ipoparatiroidica). Dott. F. MONACO, Via Salvia 72 n° 4 (oza Fiume), Orto 9-12-16-18 e per appuntamento - Telef. 82-290 - 845-031 (Aut. Com. Roma 14219 del 25.01.1961).

NEURO-ENDOCRINE Cura specializzata nel campo endocrino ESQUILINO V. ROMA N. 45 (STAZIONE) Sono tutti specializzati in: R. C. ALLANORNI V. L. QUARANTA 9 - 00185-2525

Ignazio Melone turba i sogni dei clericali

«Il Messaggero» conferma l'ostracismo al «Vigile»

Anche la «prima mondiale» del film, che doveva aver luogo a Viterbo, è stata rinviata per «qualche opposizione della censura» — L'ambiguo atteggiamento della casa distributrice

Le vicende relative al «Vigile», il film di Luigi Zampa, continuano a intrattenere le polemiche...

La conferma dell'ANSA

In serata, una nota dell'ANSA veniva però a confermare le nostre informazioni. In essa si legge...

se segue un itinerario autonomo e rispetta le regole di una libera espressione...

Prime rappresentazioni

Il coro «Rinat» al Ridotto dell'Eliseo. «Rinat», il coro da camera...

TEATRI

ALLECCHINO: Alle 21-23 Amurri e Faide presentano le vedette...

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Viva Robin Hood e rivista. Alibi: Jilly, con N. Tiller e rivista...

Concerti-Teatri-Cinema

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Giugno: L'America vista da un soldato. Alibi: Jilly, con N. Tiller e rivista...



Una scena del film «Il Vigile» con Alberto Sordi e Maria Meloni. Il film narra le disavventure di un vigile urbano...

Provvedimento pilatesco. Non sono necessari molti lumi per capire che è soprattutto...

Fino all'ultimo respiro. Due giovani, Michel e Patricia, si trovano a Parigi. Lei è una studentessa americana...

CINEMA

Alibi: Jilly, con N. Tiller e rivista. Alibi: Jilly, con N. Tiller e rivista...

Alibi: Jilly, con N. Tiller e rivista. Alibi: Jilly, con N. Tiller e rivista...

CINEMA

Alibi: Jilly, con N. Tiller e rivista. Alibi: Jilly, con N. Tiller e rivista...

OGGI «Prima» ai Cinema MODERNO

COLA DI RIENZO - VIGNA CLARA

Advertisement for the film 'La Regina delle Amazzoni' featuring Dorian Gray and Rod Taylor. Includes text about the film and cinema listings.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani. 6.35: Melodie e ritmi: 7: Giornale radio: 8.9: Giornale radio: 11: La palla al balzo: 11.30: Voci vive: 11.40: Musica sinfonica: 12.10: Canzoni in voga: 12.25: Album musicale: 12.55: 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13: Giornale radio: 13.30: Piccolo Club: 14.14.15: Giornale radio: 14.15-15.05: Trasmissioni regionali: 15.55: Bollettino del tempo sui mari italiani: 16: Sorrella radio: 16.45: Chiara fontana: 17: Giornale radio: 17.20: Giovanni Polvani: 17.30: Le manifestazioni sportive di domani: 17.55: Il libro della settimana: 18.10: A più voci: 18.25: Estrazioni del Lotto: 18.30: L'Appello: 18.55: Dal Tempio israelitico di Roma: 19.30: L' settimanale dell'industria: 19.35: Tutte le campagne: 20: Canzoni gate: 20.30: Giornale radio: 21: Il flauto magico: 21.20: Il dolore sotto chiave: 22.05: Cantano Johnny Dorelli e Betty Curtis: 22.30: Arele: 22.45: Orchestra diretta da Pino Calvi e Piero Umiliani: 23.15: Giornale radio: 24: Ultime notizie.

OGGI in esclusiva al METROPOLITAN

Advertisement for the film 'Napoleone ad Austerlitz' featuring Alexandre Salkind. Includes text about the film and cinema listings.

Possente movimento unitario in tutto il Paese per migliori salari e nuovi rapporti sindacali

Grandi lotte operaie sono in corso nei settori dell'elettromeccanica, siderurgia, carta e calzature

Oggi scioperano 100 mila elettromeccanici - Primo successo alla Galileo di Firenze - Gli industriali cartai minacciano la serrata

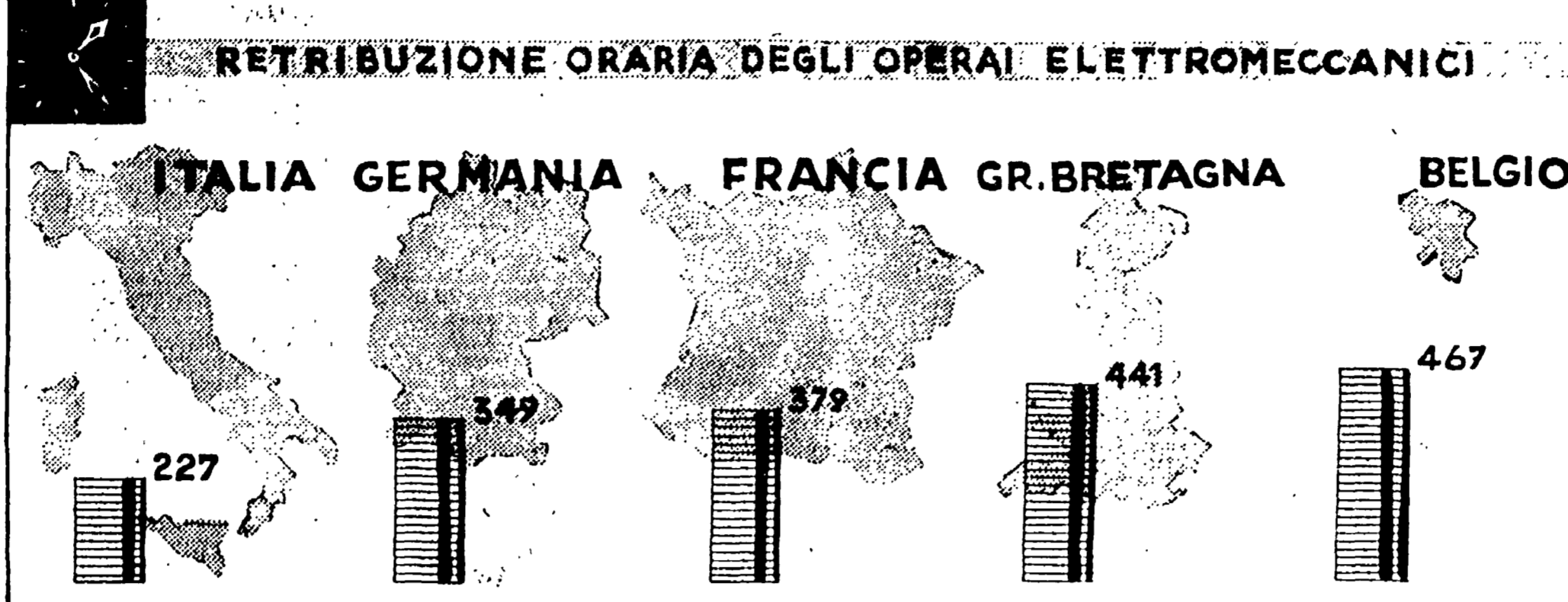
Sospeso lo sciopero per l'«Eridania»

Fissate nuove trattative con il monopolio

IL PUNTO DELLE LOTTE

* Il rapporto tra lotte aziendali e lotte di settore che culmina nello sciopero degli elettromeccanici torna ripetutamente nelle agende sindacali di questi giorni. Il movimento rivendicativo del settore è in questa omogeneità e rilievo sempre maggiore: all'accordo di Bagnoli si accompagnano gli scioperi all'Ilva di Copoleto, alla fonderia Ansaldo di Genova, all'Ilva di Porto Marghera.

grandi e piccole del settore calzaturieri. A varie riprese oltre 10.000 operai hanno partecipato a questa azione che in alcune province come Forlì dura ormai da 15 giorni. A Bologna i calzaturieri hanno scioperato giovedì per 24 ore in tutta la provincia. La prossima settimana proseguiranno con altre 48 ore. A Valenza uno sciopero camerale ha impegnato ieri 3000 operai. A Vigevano si sono astenuti dal lavoro gli operai dell'ARISUS e della Magnani, nei prossimi giorni la lotta verrà estesa a livello comunale e interesserà 25.000 operai.



Oggi e lunedì i 100.000 dipendenti dell'industria elettromeccanica intratteranno le braccia. Come il primo, anche questo secondo sciopero è stato indetto dai tre sindacati della categoria aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL. Alla prima astensione dal lavoro è seguita, secondo le decisioni, la sospensione delle ore straordinarie. A questa azione sindacale alcune aziende hanno risposto con vere e proprie misure liberticide contro il diritto di sciopero multando i lavoratori che si sono rifiutati di effettuare le ore straordinarie.

Quattro soldi non bastano (Dalla nostra redazione) MILANO. 30 - Non molti lavoratori elettromeccanici hanno studiato in casa il telex di ieri. «Vede» ha detto uno di questi al direttore della CGE - «io non ho ancora il telex». Ma il telex, che non posso compilarlo. Ormai in un'azione che ne sono passati tra le mani migliaia, ma non posso compilarlo.

1962 Gli industriali che si erano abituati a considerare il coefficiente umano nella produzione alla stregua della macchina, hanno in questa situazione ricambiato ricambiando l'intimidazione e alla rappresaglia: alle multe come alla Magneti Marelli o al trasferimento dei lavoratori.

La Consulta dei metalmeccanici della CISL milanese ha inteso preso una energia presa di posizione contro la coalizione delle libertà sindacali per la difesa della Magneti Marelli. Anche per gli elettromeccanici assistiamo quindi alla esasperazione artificiosa di una normale vertenza sindacale.

Elevata astensione dal lavoro dei dipendenti degli Enti locali

Gli impegni del ministro dei trasporti - In agitazione i finanziari - L'incontro tra i sindacati dei P.T.T. e l'amministrazione

Lo sciopero dei dipendenti degli enti locali e dagli ospedali ha registrato ieri un significativo successo. Dalle prime notizie pervenute è risultato che oltre il 60% del personale ha partecipato alla lotta.

Ha superato il 60 per cento. Lo sciopero, come è noto era stato proclamato dal sindacato aderente alla CGIL, contro i provvedimenti presi dall'INADL per ridurre del 30-40% l'attuale assistenza sanitaria e contro il rifiuto opposto dall'Istituto a discutere questa decisione.

denzi organici e lo stato giuridico del personale P.T. I rappresentanti della amministrazione si sono dichiarati disposti ad esaminare la richiesta - sentiti il Tesoro e la Riforma della pubblica amministrazione - riservandosi di dare una risposta entro l'8 ottobre.

Licenziato chi parla!

Lo sciopero, come è noto era stato proclamato dal sindacato aderente alla CGIL, contro i provvedimenti presi dall'INADL per ridurre del 30-40% l'attuale assistenza sanitaria e contro il rifiuto opposto dall'Istituto a discutere questa decisione. I problemi oggetto della vertenza dei ferrovieri sono stati esaminati in un colloquio col ministro dei trasporti, L'onorevole Spataro, dopo l'approvazione al Senato del disegno di legge per l'aumento delle competenze accessorie, si è impegnato anzitutto a fare in modo che la legge abbia la definitiva sanzione legislativa dell'altro ramo del Parlamento entro il 15 ottobre. In attesa della legge per le nuove piante organiche, il ministro ha poi annunciato la presentazione al Consiglio dei ministri di un nuovo disegno di legge per l'immediata assunzione di circa 5500 agenti necessari a coprire il maggior fabbisogno derivante dalla riduzione della settimana lavorativa e dallo incremento del traffico. Nel campo di amministrazione ferroviaria procederà a un'ulteriore assunzione di circa mille unità. Sugli altri problemi: l'arresto preventivo, calcolo del periodo di avvertenza ai fini degli scatti, pensione agli infortunati, distacchi sindacali l'onorevole Spataro non dichiarandosi contrario si è riservato di chiarire quanto prima, mediante un documento scritto, la posizione del governo. La segreteria dello SFI si è riservata di dare un giudizio più preciso sulle questioni trattate, non appena sarà in possesso dei documenti. Intanto si apprende che i ferrovieri di Livorno hanno deciso di sciopero locale il 21 ore. Il direttivo del sindacato nazionale del personale fi-

nanziario ha proclamato lo stato di agitazione della categoria. Ieri, come previsto, il ministro delle Poste ha ricevuto i sindacati che hanno chiesto che venga riproposto al governo il testo primitivo delle modifiche alla legge 119, riguardante l'aumento degli organici e lo stato giuridico del personale P.T. I rappresentanti della amministrazione si sono dichiarati disposti ad esaminare la richiesta - sentiti il Tesoro e la Riforma della pubblica amministrazione - riservandosi di dare una risposta entro l'8 ottobre.

Questo che riprodotto è un ennesimo documento sulla situazione esistente nelle fabbriche italiane, del modo che i padroni continuano a calpestare i più elementari diritti dei lavoratori. Contro il fascismo che si annida nei posti di lavoro, oltre che contro quello che mira a impadronirsi delle leve dello Stato, si sono battuti nel luglio scorso i lavoratori italiani ai quali oggi un qualsiasi amministratore delegato pretende di mettere il bavaglio pena il licenziamento. Le lotte in corso in tutto il Paese dimostrano che i piani dei padroni sono destinati al completo fallimento.

Advertisement for Società Ceramica di Scandiano, featuring a portrait of a man and text about factory workers' rights.

Advertisement for 'Assistenza e previdenza' (Insurance and welfare) with a headline 'Beffe e danno per i disoccupati'.

Advertisement for 'La «Carbosarda» incaricata di costruire la supercentrale' (The Carbosarda is in charge of building the supercentral).

Advertisement for 'Assistenza e previdenza' (Insurance and welfare) with a headline 'Beffe e danno per i disoccupati'.

Advertisement for 'Assistenza e previdenza' (Insurance and welfare) with a headline 'Beffe e danno per i disoccupati'.

Delegazioni dal mondo intero sono confluite a Pechino

Grandi feste di popolo in tutta la Cina per l'11° anniversario della rivoluzione

Ferhat Abbas ricevuto da Mao Tse-dun - Ciu En lai ripropone un patto di pace e non aggressione fra i paesi del Pacifico - Oggi firma di un accordo cino-birmano sui confini - Il IV volume delle Opere di Mao Tse-dun

L'Italia e la Cina

Undici anni fa la Rivoluzione cinese era vittoriosa. Dopo una lunga e aspra guerra civile, il grande popolo di Cina aveva liberato la patria dalla dittatura di una cricca feudale-borghese, asserrita al capitale straniero, e sottrava il paese al controllo delle potenze imperialistiche che per anni se lo erano sanguinosamente conteso. Cominciava per la Cina una nuova era per il mondo intero un mutamento profondo si produceva, un nuovo rapporto di forze si delineava: il volto politico del pianeta assumeva una diversa fisionomia. Seicento milioni di uomini entravano nel sistema socialista, che cominciava a diventare fattore determinante di tutta la realtà mondiale. Lo sviluppo della Cina dava un impulso decisivo alla lotta di liberazione nazionale sui interi continenti. Il sistema coloniale andava in pezzi. L'imperialismo non poteva più evitare di fare i conti con questa realtà. Il sistema che gli si contrapponeva — quello socialista — non poteva più essere visto la coesistenza pacifica diventava da allora una possibilità estremamente concreta.



PECHINO — Il manifesto affisso sui muri delle città cinesi per il giorno della festa nazionale

2.000 persone alla Casa dei Sindacati

Celebrata a Mosca l'amicizia cino-sovietica

I discorsi di Nina Popova, dell'ambasciatore Liu Siao e di Liu Kuang-ta - Caloroso messaggio di Krusciov al governo cinese

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 30 — Una manifestazione celebrativa per l'XI anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese si è tenuta ieri a Mosca, nella Sala delle Colonne della Casa dei Sindacati. Hanno partecipato alla manifestazione circa 2.000 moscoviti. Erano presenti fra gli altri i compagni Piotr Pospelov, membro del Presidium del Pcus, ministri e altre personalità.

La manifestazione è stata aperta da Nina Popova, presidente dell'Unione delle associazioni sovietiche per l'amicizia e i rapporti culturali con l'estero. A nome di tutti gli uomini e le donne dell'URSS, ella si è cordialmente congratulata con il popolo cinese. Non esistono — ha detto — forze che possano intorciere la fraternità unita fra i popoli del mondo. Nina Popova ha espresso la sua gratitudine a Liu Hsiao, ambasciatore della Repubblica popolare cinese, per la sua instancabile attività volta a rafforzare l'amicizia fra i due popoli fratelli.

Nel corso di una allocuzione, l'ambasciatore cinese Liu Siao ha osservato che le conquiste della Cina non possono essere considerate prescindendo dall'unità socialista. Il popolo cinese — ha detto — non dimenticherà mai questo aiuto. Essa impatterà sempre al posto suo. Volendo questa e un'immutabile linea politica del nostro partito.

Il capo della delegazione cinese Su Kuang-ta è stato

calorosamente applaudito quando si è levato a parlare per porgere agli uomini e alle donne dell'URSS il caldo saluto del popolo cinese. Kuang-ta ha inoltre sottolineato l'importanza dell'unità socialista per la trasformazione sociale della Repubblica popolare cinese e ha sottolineato la politica della coesistenza pacifica fra gli Stati a regime sociale diverso, proposta le proposte sovietiche per il disarmo generale e completo e per l'abolizione del regime coloniale.

Questa sera un ricevimento si è svolto all'ambasciata cinese a Mosca. Ad esso hanno partecipato fra gli altri Kozlov, Sinslov, Kossign, la Furtzeva e la signora Krusciov. Rispondendo a un discorso dell'ambasciatore Liu Siao, Kozlov ha rilevato l'importanza del legame esistente fra l'URSS e Cina.

Si apprende intanto che da

New York il primo ministro dell'URSS, Krusciov, ha inviato a Pechino un telegramma in cui si congratula, in occasione dell'anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese, con i rappresentanti del governo cinese e commenta con calde espressioni e con parole ben amate, che lega la Cina all'Unione Sovietica.

La Cina popolare riconosce la Nigeria

PECHINO, 30 — Col. Y. ministro degli esteri della Repubblica popolare cinese ha inviato in occaso della proclamazione della indipendenza della Nigeria un messaggio di congratulazioni ad Alubakari Tafawa, primo ministro della Federazione, informandolo che la Repubblica popolare cinese ha deciso di riconoscere il suo paese.

«Il problema del riconoscimento della Cina è complesso, ma prima o poi, dovrà essere affrontato e risolto. Ritengo però che sia meglio farlo prima e non quando potrebbe essere troppo tardi».

On SARAGAT, segretario del Partito Socialdemocratico: «Mi riprometto di compiere un viaggio di studio in Cina, ma l'ho dovuto rinviare a causa delle prossime elezioni amministrative. Quando la visiterò affronto anche il problema del riconoscimento del governo di Pechino. A proposito debbo però notare che i nostri maggiori complessi industriali che con la Cina intrattengono rapporti commerciali, hanno già dato a questo Paese il loro riconoscimento».

On STORTI, segretario generale della CISL: «Il problema del riconoscimento della Cina è complesso, ma prima o poi, dovrà essere affrontato e risolto. Ritengo però che sia meglio farlo prima e non quando potrebbe essere troppo tardi».

On SARAGAT, segretario del Partito Socialdemocratico: «Mi riprometto di compiere un viaggio di studio in Cina, ma l'ho dovuto rinviare a causa delle prossime elezioni amministrative. Quando la visiterò affronto anche il problema del riconoscimento del governo di Pechino. A proposito debbo però notare che i nostri maggiori complessi industriali che con la Cina intrattengono rapporti commerciali, hanno già dato a questo Paese il loro riconoscimento».

On STORTI, segretario generale della CISL: «Il problema del riconoscimento della Cina è complesso, ma prima o poi, dovrà essere affrontato e risolto. Ritengo però che sia meglio farlo prima e non quando potrebbe essere troppo tardi».

On SARAGAT, segretario del Partito Socialdemocratico: «Mi riprometto di compiere un viaggio di studio in Cina, ma l'ho dovuto rinviare a causa delle prossime elezioni amministrative. Quando la visiterò affronto anche il problema del riconoscimento del governo di Pechino. A proposito debbo però notare che i nostri maggiori complessi industriali che con la Cina intrattengono rapporti commerciali, hanno già dato a questo Paese il loro riconoscimento».

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 30 — Domani la Cina Popolare celebra il suo undicesimo anno di vita. Nella capitale cinese sono giunte delegazioni di quasi tutti i paesi del mondo. Alla parata che si svolgerà a Pechino saranno presenti tutti i massimi dirigenti del paese con alla testa il compagno Mao Tse-dun.

In tutto il paese si svolgono manifestazioni popolari, rappresentazioni artistiche e folcloriche. Intanto oggi si è svolto un ricevimento, a cui hanno partecipato rappresentanti di 70 paesi, nel corso del quale ha preso la parola il primo ministro Ciu En-lai. Egli ha fatto un bilancio dei grandissimi progressi realizzati dal popolo cinese sulla via del socialismo. «La nuova Cina», ha detto, «prospera e forte». Ha detto lo scrittore, «come negli altri paesi socialisti, in un lungo periodo di tempo, ma non sarà mai una minaccia per nessuno. Questa è la ragione per cui la nostra causa ha conquistato l'appoggio di tutti i popoli». «Il primo luogo, del popolo dell'Unione Sovietica e degli altri paesi socialisti», ha detto, «è profondamente gratificato da questa solidarietà internazionale, di cui avrò sempre bisogno».

A proposito della situazione internazionale Ciu En-lai ha denunciato i preparativi di guerra dell'imperialismo che si oppongono alle proposte di disarmo avanzate dalla Unione Sovietica e dal popolo e movimenti per l'indipendenza dell'Asia, dell'America Latina e dell'America Latina compromettendo la pace mondiale. A questo punto, il primo ministro cinese ha rilevato la gravità degli atteggiamenti del imperialismo contro l'indipendenza del Laos e del Congo e le manovre in atto contro Cuba. Dopo aver ricordato che il popolo cinese è stato per lungo tempo sotto la dominazione delle colonie imperialiste, ha detto: «La Cina ha sempre sostenuto e sempre sostenuto dalla parte dei popoli oppressi e che non appoggeranno in pieno la lotta di tutti i popoli che chiedono la riduzione degli armamenti, la proibizione delle armi nucleari, l'abolizione delle basi militari e la sgarbera delle truppe straniere».

Ciu En-lai ha proseguito affermando che la Repubblica popolare cinese è sempre stata e sempre sarà in pieno la lotta di tutti i popoli che chiedono la riduzione degli armamenti, la proibizione delle armi nucleari, l'abolizione delle basi militari e la sgarbera delle truppe straniere.

Ciu En-lai ha proseguito affermando che la Repubblica popolare cinese è sempre stata e sempre sarà in pieno la lotta di tutti i popoli che chiedono la riduzione degli armamenti, la proibizione delle armi nucleari, l'abolizione delle basi militari e la sgarbera delle truppe straniere.

Ciu En-lai ha proseguito affermando che la Repubblica popolare cinese è sempre stata e sempre sarà in pieno la lotta di tutti i popoli che chiedono la riduzione degli armamenti, la proibizione delle armi nucleari, l'abolizione delle basi militari e la sgarbera delle truppe straniere.

Ciu En-lai ha proseguito affermando che la Repubblica popolare cinese è sempre stata e sempre sarà in pieno la lotta di tutti i popoli che chiedono la riduzione degli armamenti, la proibizione delle armi nucleari, l'abolizione delle basi militari e la sgarbera delle truppe straniere.

Ciu En-lai ha proseguito affermando che la Repubblica popolare cinese è sempre stata e sempre sarà in pieno la lotta di tutti i popoli che chiedono la riduzione degli armamenti, la proibizione delle armi nucleari, l'abolizione delle basi militari e la sgarbera delle truppe straniere.

Ciu En-lai ha proseguito affermando che la Repubblica popolare cinese è sempre stata e sempre sarà in pieno la lotta di tutti i popoli che chiedono la riduzione degli armamenti, la proibizione delle armi nucleari, l'abolizione delle basi militari e la sgarbera delle truppe straniere.

Ciu En-lai ha proseguito affermando che la Repubblica popolare cinese è sempre stata e sempre sarà in pieno la lotta di tutti i popoli che chiedono la riduzione degli armamenti, la proibizione delle armi nucleari, l'abolizione delle basi militari e la sgarbera delle truppe straniere.

Ciu En-lai ha proseguito affermando che la Repubblica popolare cinese è sempre stata e sempre sarà in pieno la lotta di tutti i popoli che chiedono la riduzione degli armamenti, la proibizione delle armi nucleari, l'abolizione delle basi militari e la sgarbera delle truppe straniere.

mare i problemi che il nuovo Stato popolare avrebbe dovuto affrontare dopo la vittoria, compiono una analisi della situazione internazionale allora esistente e della natura e del ruolo dell'imperialismo americano che come è noto appoggiò in ogni modo il regime del Kuomindan.

EMILIO SARZI AMADE

Il 17 ottobre a Tunisi sorgerà l'unione delle radiodiffusioni africane

TUNISI, 30 — L'Unione delle radiodiffusioni africane elaborerà definitivamente i suoi statuti il 17 ottobre a Tunisi. Saranno presenti a tale riunione Marocco, RAL, Libia, Sudan, Etiopia, Ghana, Guinea, Mali, Senegal, Alto Volta, Niger, Dahomey, Camerun, Ciad, Repubblica Centro-Africa, Gabon, Madagascar, Congo ex Belgia, Congo ex Francese, Nigeria e Mauritania.

L'intervento di Ingrao alla Commissione della Camera

Severo motivato attacco comunista alla politica estera del governo d.c.

Drammatica denuncia di Spillone sulle condizioni dei nostri emigranti — Le proposte del PCI

Alla Camera, in sede di Commissione, si è svolta ieri la discussione generale sul bilancio degli Esteri. Dopo il relatore di maggioranza, Ruffinetti, è intervenuto Ingrao. Egli ha mosso il giudizio negativo che al PCI della politica estera del governo italiano, ma che si tratta di una degli aspetti della politica del governo su cui la critica deve essere più severa. La lotta più decisa il giudizio negativo mosso da Ingrao è stata confermati, sia dagli atti nuovi, che hanno caratterizzata la politica governativa.

A proposito dell'Alto Volta il compagno Ingrao ha dichiarato: «L'atteggiamento del governo italiano nei confronti dell'Alto Volta è un esempio di buona soluzione, ma in fondo, in luce della responsabilità che pesano sul governo italiano, per l'entrata della Germania di Bonn nel blocco dell'ATO, per l'appoggio di una politica tedesca a tutte le posizioni di Bismarck e di Adenauer».

Chiamandosi al ben noto comunicato sull'incontro di Varese, quello che sulla «massima concordanza» tra l'Europa e l'America, Ingrao ha rilevato che non si è avuta finora nessuna dichiarazione che abbia scosso la propria posizione di quella rivista della politica estera del governo italiano, ma che si tratta di una degli aspetti della politica del governo su cui la critica deve essere più severa.

Il compagno Ingrao ha rilevato che la politica estera del governo italiano, ma che si tratta di una degli aspetti della politica del governo su cui la critica deve essere più severa.

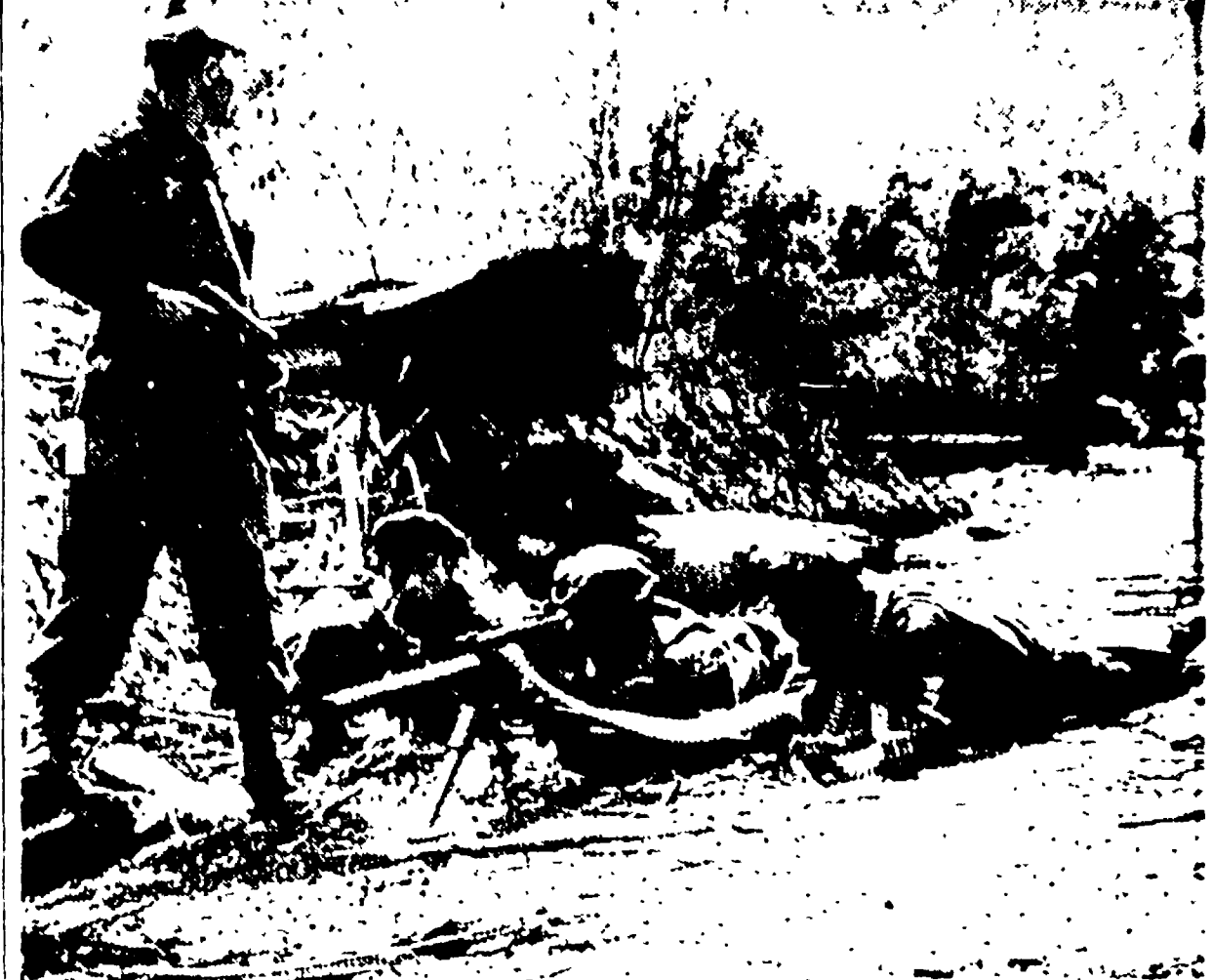
Il compagno Ingrao ha rilevato che la politica estera del governo italiano, ma che si tratta di una degli aspetti della politica del governo su cui la critica deve essere più severa.

Il compagno Ingrao ha rilevato che la politica estera del governo italiano, ma che si tratta di una degli aspetti della politica del governo su cui la critica deve essere più severa.

Il compagno Ingrao ha rilevato che la politica estera del governo italiano, ma che si tratta di una degli aspetti della politica del governo su cui la critica deve essere più severa.

Il compagno Ingrao ha rilevato che la politica estera del governo italiano, ma che si tratta di una degli aspetti della politica del governo su cui la critica deve essere più severa.

Un accordo a Luang Prabang per il «cessate il fuoco» nel Laos



AVANTI! — In seguito alla conferenza dei comandanti militari delle forze sovietiche e di quelle dello esercito del generale Liu, l'armistizio è stato raggiunto. Il principe Suvanna Phouma ha dichiarato che il generale Liu si è pronunciato a Luang Prabang per la formazione di un governo di

di allentare le relazioni diplomatiche con il governo sovietico e di autorizzare la creazione di una ambasciata dell'Urss a Vientiane. Per quanto riguarda la situazione politica, il principe Suvanna Phouma ha dichiarato che il generale Liu si è pronunciato a Luang Prabang per la formazione di un governo di

«Unione nazionale» di cui faranno parte lui stesso, il principe Sufanumut capo dell'esercito democratico del Pathet Lao, e lo stesso Suvanna Phouma. Nella telefonata i soldati del legittimo governo laotiano appoggiati con una militare elitarre lungo la strada che conduce verso Paksane

In una serie di dichiarazioni a «Cina d'oggi»

Esponenti governativi ammettono che è necessario riconoscere Pechino

Il numero di ottobre della rivista «Cina d'oggi» pubblica una serie di dichiarazioni di personalità politiche italiane a proposito del riconoscimento diplomatico della Repubblica popolare cinese. Le dichiarazioni vengono da esponenti di partiti che sinora hanno preso su questo argomento posizioni del tutto negative. Come è noto la necessità di riconoscere la nuova Cina è invece stata più volte affermata anche in parlamento da comunisti e socialisti. Il riconoscimento è stato rivendicato anche da una mozione del Centro per lo sviluppo delle relazioni con la Cina che ha raccolto la adesione di più di 860 professori delle università italiane.

On BARDINI CONFALONIERI, ex sottosegretario agli Esteri e membro della direzione del Partito Liberale: «La questione del riconoscimento di Pechino sembra a me, a un mese dalle elezioni amministrative, ritenere che anche non sarà risolta il nostro Paese possa incrementare gli scambi commerciali con la Cina per dare un maggior contenuto concreto al problema dei rapporti formal-».

On BETHOLD, ex ministro presidente della commissione Esteri della Camera: «Il nostro Paese ha stabilito relazioni commerciali con la Cina. Questi scambi di fatto costituiscono di già la premessa del riconoscimento formale e diplomatico».

On SARTI, membro della direzione della Dc e responsabile dell'Ufficio preparanda di quel partito: «In linguaggio del problema del riconoscimento del governo di Pechino oggi si pone con estrema urgenza all'attenzione degli uomini politici responsabili. Esso deve essere, ma è soltanto, perché la situazione politica internazionale ci pone dinanzi ad esso».

On BARDINI CONFALONIERI, ex sottosegretario agli Esteri e membro della direzione del Partito Liberale: «La questione del riconoscimento di Pechino sembra a me, a un mese dalle elezioni amministrative, ritenere che anche non sarà risolta il nostro Paese possa incrementare gli scambi commerciali con la Cina per dare un maggior contenuto concreto al problema dei rapporti formal-».

On BETHOLD, ex ministro presidente della commissione Esteri della Camera: «Il nostro Paese ha stabilito relazioni commerciali con la Cina. Questi scambi di fatto costituiscono di già la premessa del riconoscimento formale e diplomatico».

On SARTI, membro della direzione della Dc e responsabile dell'Ufficio preparanda di quel partito: «In linguaggio del problema del riconoscimento del governo di Pechino oggi si pone con estrema urgenza all'attenzione degli uomini politici responsabili. Esso deve essere, ma è soltanto, perché la situazione politica internazionale ci pone dinanzi ad esso».

On SARTI, membro della direzione della Dc e responsabile dell'Ufficio preparanda di quel partito: «In linguaggio del problema del riconoscimento del governo di Pechino oggi si pone con estrema urgenza all'attenzione degli uomini politici responsabili. Esso deve essere, ma è soltanto, perché la situazione politica internazionale ci pone dinanzi ad esso».



BUENOS AIRES — La foto segnaletica di Walter Felgel, arrestato in seguito alla sua razzia-mitragliata con il nazista Bormann



BUENOS AIRES — Dopo che Felgel è stato arrestato, il giorno 22, sembra che Walter Felgel, uomo attivo nella Resistenza, sia stato liberato. A questo punto si sa che Felgel è stato liberato e che è in libertà. Felgel è stato liberato e che è in libertà. Felgel è stato liberato e che è in libertà.



BUENOS AIRES — Dopo che Felgel è stato arrestato, il giorno 22, sembra che Walter Felgel, uomo attivo nella Resistenza, sia stato liberato. A questo punto si sa che Felgel è stato liberato e che è in libertà. Felgel è stato liberato e che è in libertà.

Con una nota del direttivo nazionale

L'Associazione ricreativa-culturale chiede lo scioglimento dell'ENAL

Protesta contro il decreto Tambroni-Spataro, che nega il riconoscimento dell'ARCI

Il Direttivo nazionale dell'Associazione ricreativa-culturale (ARCI) ha espresso la sua protesta contro il decreto Tambroni-Spataro, che nega il riconoscimento dell'ARCI. Il Direttivo ha chiesto lo scioglimento dell'ENAL, ente nazionale per la promozione culturale, che è stato creato dal governo Tambroni-Spataro.

Il Direttivo ha chiesto lo scioglimento dell'ENAL, ente nazionale per la promozione culturale, che è stato creato dal governo Tambroni-Spataro. Il Direttivo ha chiesto lo scioglimento dell'ENAL, ente nazionale per la promozione culturale, che è stato creato dal governo Tambroni-Spataro.

